



PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA

La Martinella

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale Art. 2 comma 20/B Legge 662/96-45% - Filiale di Milano

Il richiamo
alla vita



ANNO XXVII NUMERO 11 - NOVEMBRE 2022

VINICIO



ALEXANDER MCQUEEN
ALEXANDER WANG
1017 ALYX 9SM
AMBUSH
AMIRI
BALENCIAGA
BALMAIN
BOTTEGA VENETA
BULGARI
BURBERRY
CALVIN KLEIN 205W39NYC
CELINE
CHLOÉ
CRAIG GREEN
DANSE LENTE

DOLCE & GABBANA
DIOR HOMME
DSQUARED2
FACETASM
FENDI
GIVENCHY
GMBH
GUCCI
HELMUT LANG
HERON PRESTON
JACQUEMUS
JW ANDERSON
JIMMY CHOO
JUNYA WATANABE
JUUN J

MARTINE ROSE
MONCLER
NEIL BARRETT
OFF-WHITE
RAF SIMONS
SAINT LAURENT
SALVATORE FERRAGAMO
SAKS POTTS
STONE ISLAND
THOM BROWNE
VALENTINO
VERSACE
Y-3
YEEZY
YOHJI YAMAMOTO

SOMMARIO

LA NOSTRA COPERTINA

Il Cristo la vita di Nardo Dunchi **4-7**

INCONTRI, STORIA E IMMAGINI

In cammino per educare **5**

VITA IN FAMIGLIA

Visita alle case di riposo **8-9**

Dacia Maraini al Premio Tirinnanzi **10**

Dolce&Gabbana vicini a Legnano **11**

FONDAZIONE FAMIGLIA LEGNANESE

Ecco tutti i donatori del 2022 **12-13**

IN CITTÀ

Alla scoperta delle amiche api **14**

I vent'anni della Madonnina dei Cedri **15**

Il nuovo anno accademico della Ualz **16**

Alla scoperta dei nostri simboli **17**

SANTI DELLE CONTRADE

I miracoli di San Bernardino **18**

FESTA DEL PATRONO

Legnano ha dieci nuovi cittadini benemeriti **20-21-23**

SALUTE

Un ponte in memoria di Basaglia **24**

In ospedale i bambini non hanno più paura **25**

L'ictus si previene con Alice **26**

Anna Socrate primario a Busto **27**

SCUOLA E GIOVANI

Scuole in mostra al Leone da Perego **28**

La Liuc e lo sviluppo sostenibile **29**

PALIO

L'investitura della contrada di San Magno **31**

SPORT

La Coppa Bernocchi e l'anima di Legnano **32**

TEMPO LIBERO

Gruppo ricamo - Novembre con il batticuore **33**

Gruppo scacchi - Il museo degli scacchi di Marostica **34**

Filatelica - La XXXVI Mostra sociale dell'Associazione **35**

Fotografia - La realtà dell'immagine **36**

VITA ASSOCIATIVA

ANTARES - L'eclisse di sole di ottobre **38**

In copertina:
"Cristo la Vita",
Nardo Dunchi,
1992,
acciaio inox,
6,83 m alt. x
6,33 m larg.,
Cimitero-parco
di Legnano
Foto Silvio
Colombo
(Elaborazione
grafica dello
Studio Marabese)



Periodico di informazione e cultura
della Famiglia Legnanese
Distribuito in omaggio

Direttore: FABRIZIO ROVESTI

Collaboratori:

Valeria Arini, Giorgio Brusatori, Aurelio Caironi,
Elena Casero, Luigi Crespi, Gianfranco Leva,
Carla Marinoni, Cristina Masetti, Alberto Meraviglia,
Luca Nazari, Marco Tajè, Fabio Tamberi

Segretaria di redazione: M. Grazia Dell'Acqua

Registrazione Tribunale Milano
n° 106 - 19/2/1996

Editore: Immobiliare Famiglia Legnanese s.r.l.
20025 Legnano (MI) - Viale Matteotti, 3
tel. e fax 0331-545.178

Internet: www.famiglialegnanese.com
e-mail: segreteria@famiglialegnanese.com

© - Testi e illustrazioni non possono essere riprodotti,
neppure parzialmente, senza autorizzazione.

Realizzazione e stampa:
Industria Grafica Rabolini srl - Parabiago (MI)
Via Tanaro, snc - tel. 0331-551.417

EDITORIALE



Novembre 2022

L'8 novembre 1992, al cimitero-parco di Legnano, alla presenza del Cardinale Carlo Maria Martini, si celebrava la liturgia che inaugurava la lucente statua in acciaio inossidabile *Cristo la Vita* dello scultore Nardo Dunchi. Da allora sono trascorsi esattamente trent'anni nel corso dei quali l'opera sacra ha accolto "a braccia aperte" i nostri defunti e i loro cari. La singolarità della scultura, diversamente dalle classiche crocifissioni, dal punto di vista sia religioso che artistico, sta nel fatto che il Cristo è al medesimo tempo "uomo" venuto sulla terra e "croce", simbolo che nel cimitero alimenta la speranza di una vittoria della vita sulle tenebre. Dunque, l'opera propone un duplice messaggio di vita: per i defunti è morte trasfigurata in vita nella luce del Signore e per i vivi è richiamo a condurre sulla terra una vita cristiana descritta in una omelia di Papa Francesco come "una lotta in cui siamo tentati più volte a basarci soltanto sulle nostre forze umane, mentre la nostra salvezza è Gesù, il quale è venuto per distruggere l'influsso del male sui nostri cuori."

Il terreno tanto fondamentale quanto fertile in cui ci siamo addentrati ci porta a meditare su quanto sta accadendo alla comunità umana. La pandemia e il relativo lockdown, il dolore della guerra in Ucraina e la minaccia atomica, le più varie difficoltà di ordine economico sono mali che hanno comportato, a detta degli esperti, reazioni di tipo ansioso e depressivo in segmenti della popolazione che prima non palesavano disturbi o quantomeno non in maniera così eclatante. Perlustrando il panorama di opinioni che a questo proposito emerge oggi sul tema è spesso tirato in ballo, più in termini di suggestione che di chiave interpretativa, il cosiddetto *conflitto tra Eros e Thanatos* proposto da Sigmund Freud nel suo saggio, di circa 100 anni fa, "Al di là del principio di piacere". Eros è la pulsione di vita, di quel sentimento di attrazione che ci spinge verso ciò che ci piace (persone, ma anche idee, situazioni, oggetti) e che ci spinge a conoscere, progettare, agire e costruire. Thanatos è la pulsione di morte, il dispiacere, l'avversione, la spinta ad allontanarci da ciò che disapproviamo, il desiderio di distruggere. Nel pensiero freudiano più maturo ("Il disagio della civiltà") la civiltà continua ad essere un campo di battaglia tra queste due forze contrapposte. Tuttavia alla base della civiltà incontriamo la "sublimazione", ovvero il processo attraverso il quale le pulsioni e i comportamenti negativi vengono incanalati in comportamenti socialmente più accettabili: religione, arte, cultura, famiglia, amore per il prossimo. Tutti richiami alla vita.

Affidiamo alle parole del professor John Keating, l'attore Robin Williams nel film "L'attimo fuggente", le nostre conclusioni: "Non leggiamo e scriviamo poesie perché è carino: noi leggiamo e scriviamo poesie perché siamo membri della razza umana; e la razza umana è piena di passione. Medicina, legge, economia, ingegneria sono nobili professioni, necessarie al nostro sostentamento; ma la poesia, la bellezza, il romanticismo, l'amore (e per il credente la fede, ndr), sono queste le cose che ci tengono in vita."

Fabrizio Rovesti

Il Cristo la Vita di Nardo Dunchi

Tra le opere d'arte sacra custodite a Legnano senza dubbio la scultura *Cristo la Vita* è una tra le più originali per contenuto, forma e fattura moderna. Opera dello scultore carrarese Nardo Dunchi (1914 - 2010), la figura di Cristo a braccia aperte fu scolpita in legno di iroko dall'artista, agli inizi degli anni '90 del secolo scorso, quindi realizzata per fusione in acciaio inossidabile 18/10 dalla F.I.A.S. Roberto Caironi S.r.l. di Gorla Minore. Un capolavoro anche dal punto di vista tecnico, se si pensa che conta un'altezza di 6,83 metri e una larghezza delle braccia aperte di 6,33 metri. Due tonnellate il suo peso. Praticamente iscritta in un quadrato, la figura presenta altri elementi caratteristici come il volto riprodotto la Sacra Sindone, le braccia e le mani larghe che trovano ispirazione nei versi di Dante "...ma la bontà infinita ha sì gran braccia che prende ciò che si rivolge a lei...". La straordinarietà e modernità dell'opera ha due acuti nella sua lucentezza che la rende abbagliante come il Cristo



vivente nella trasfigurazione sul Monte Tabor e nell'essere al medesimo tempo corpo e croce grazie a una singolare

stilizzazione della figura.

Il prototipo in legno, che si trovava originariamente nella chiesa legnanese di San Giovanni, dal 2013 è stato collocato a Bonascola (frazione di Carrara) nella moderna chiesa parrocchiale della Madonna del Cavatore. Nardo Dunchi, che ha appreso a scolpire all'Accademia di Belle Arti di Carrara (Arturo Martini tra i suoi maestri) ed è stato influenzato dalle novità estetiche dell'ambiente parigino, ha impiegato nel suo mestiere creativo i materiali più diversi come si palesa in opere di corredo realizzate per il cimitero legnanese.

(A cura dell'A.A.L. Associazione Artistica Legnanese)

La Parola e gli Apostoli

Ai piedi del Cristo la Vita si trova l'altare per le funzioni religiose disegnato dallo stesso artista Nardo Dunchi e realizzato in marmo di Carrara grezzo. Una pesante lastra (la Parola di Dio) sostenuta da dodici menir (gli Apostoli): uno è più grande (San

Pietro), mentre uno è a forma di lancia (Giuda): tutti sono diversi (perché diverso è stato il modo in cui hanno raggiunto la Parola di Dio).

La Mensa con i dodici apostoli richiama anche l'ultima cena, e quindi l'Eucarestia.



*L'artista
Nardo Dunchi
e la sua opera
Cristo la vita al
Cimitero Parco
di Legnano*

Gruppo Barnaba, in cammino per educare

L'Arcivescovo Delpini, con decreto arcivescovile, ha istituito un nuovo organismo legato ai Decanati dell'Arcidiocesi di Milano. Il nome è di difficile comprensione: "Assemblea Sinodale Decanale". Non lo è il suo ruolo e il compito della sua Giunta di coordinamento denominata "Gruppo Barnaba", dal nome di uno dei dodici Apostoli del Signore. La parola sinodo deriva dal greco: "muovere i passi insieme", "fare la stessa strada". Il Decanato è una porzione di Chiesa, composta da parrocchie limitrofe. Il nostro Decanato comprende tutte le nove Parrocchie di Legnano, Rescaldina, Rescalda, Cerro Maggiore, Cantalupo, San Vittore Olona, Busto Garolfo e Villa Cortese. Per un totale di circa 117 mila abitanti. Compito dell'Assemblea Sinodale Decanale, composta da venticinque laici, coordinati da un moderatore, da un segretario e da me, che sono il Decano, è di porsi in ascolto del Territorio, cogliendo sia le buone prassi da sostenere come comunità cristiana, ma, soprattutto, per individuare le priorità che la missione evangelica impone. Ora, le istanze che emergono dai nostri luoghi di vita sono davvero molte. Il Gruppo Barnaba ha deciso come primo tema di riflessione l'educare, con particolare attenzione al mondo della Scuola e a quello dello Sport. Solo in Legnano, ogni mattina, le Scuole Superiori si riempiono di duemilacinquecento alunni. Significativo, ma non ancora a noi noto, è il numero dei giovani che praticano Sport sul territorio de-



canale. I nostri giovani hanno molto da offrirci. Quando, ogni anno, come presidente della giuria del Concorso "Giovanni da Legnano", premio i componimenti (saggistica, narrativa e poesia) più meritevoli degli alunni delle Medie inferiori e superiori, resto sempre stupito dalla loro profondità. Nel contempo alcuni dati statistici e la diretta esperienza in Città segnalano un marcato disagio, che la pandemia prima e la guerra poi, hanno aggravato. 100.000 ragazzi italiani sono Hikikomori (termine giapponese che significa "stare in disparte"). Questi giovani non escono mai dalla loro camera e vivono collegati al computer, senza relazioni con altre persone e, talvolta, anche con i familiari stessi. Ogni giorno in Italia v'è un tentato suicidio, nella fascia giovanile che va dai quindici ai diciannove anni. Tutto questo fa

pensare). Vedere, discernere e agire, ecco il triplice binario su cui l'Assemblea Sinodale Decanale vuole muovere i suoi primi passi, cercando e offrendo collaborazione a tutti coloro che hanno a cuore i giovani. La speranza che questa nuova, aurorale, iniziativa dell'Arcivescovo, porti frutto anche nel nostro "Territorio esistenziale", dove scorre, talvolta lenta, talvolta vorticoso, la nostra esistenza. Un'ultima cosa. Tra poco inizia l'Avvento ambrosiano tempo che ci prepara al Natale e ci aiuta a fare memoria della seconda venuta di Cristo nella gloria. Sacerdoti, religiose e laici passeranno nelle vostre case per la visita natalizia. Chiedo a tutti, credenti e non credenti, di accoglierli con cordialità, anche solo per un saluto. Nel contempo vi auguro un buon cammino.

Don Angelo

*L'Arcivescovo
di Milano
Mario Delpini*



**Unione
CONFCOMMERCIO**
MILANO • LODI • MONZA E BRIANZA

20025 Legnano - via XX Settembre, 12
Tel. 0331 -440300 - 0331 -440335 - Fax 0331 -454112
e -mail: m.legnano@unione.milano.it
www.unionelegnano.it

del Commercio
del Turismo
dei Servizi
e delle Professioni
della Provincia di Milano

www.unione.milano.it

Associazione Territoriale Commercianti di LEGNANO

LA TUA ADESIONE PER FAR CRESCERE SEMPRE PIÙ LA FAMIGLIA LEGNANESE

RINNOVO DELLA TESSERA E NUOVE ISCRIZIONI

Caro socio della Famiglia Legnanese

ricordati di rinnovare la tua tessera
versando la quota sociale rimasta invariata di euro 115,00

Se non sei ancora socio

iscriviti a un'associazione di qualità e sempre in crescita

Il pagamento si può effettuare, oltre che in sede negli orari di segreteria, anche con il versamento sul c/c n. 75724 (IBAN: IT23N 05034 20211 000000075724) Banco BPM, oppure c/c n.1000/126883 (IBAN IT 41 L030 6909 6061 00000126883) Banca Intesa San Paolo di Torino, **entro il 28 febbraio.**

ADERISCI ANCHE TU ALLA PIÙ GRANDE FAMIGLIA DI LEGNANO

Calendario degli eventi in Famiglia Legnanese 2022

19 Novembre	<i>PREMIO DI POESIA CITTÀ DI LEGNANO GIUSEPPE TIRINNANZI: CONSEGNA PREMIO ALLA CARRIERA A DACIA MARAINI E PREMIAZIONE DEI POETI VINCITORI Teatro Città di Legnano - Talisio Tirinnanzi</i>
26-27 Novembre	<i>CIF CENTRO ITALIANO FEMMINILE: MOSTRA MERCATO Villa Jucker</i>
4 Dicembre	<i>CENA SCAMBIO DEGLI AUGURI Sala Giare - Villa Jucker</i>
24 Dicembre	<i>SANTA MESSA PRESSO PARROCCHIA SANTISSIMO REDENTORE ORE 22,00</i>
21 Gennaio 23	<i>INAUGURAZIONE GIARDINO LUIGI CAIRONI Area Cantoni</i>



Porte e finestre... per chiudere in bellezza!



Show-Room Milano
20122 Milano
Via Santa Sofia 27
Telefono 02 5830 5555
Fax 02 5830 1825
showroom@gorlini.it



Show-Room Legnano
20025 Legnano MI
Via Ronchi 74
Tel. 0331 593 000
Fax 0331 548 793
info@gorlini.it



Una lunga Tradizione di Qualità.

Sede e Stabilimento
Gorlini Remo srl - 20025 Legnano MI - Via Ronchi 74
Tel. 0331593000- Fax 0331548793 - E-mail: info@gorlini.it



www.gorlini.it

"Cristo la vita" compie trent'anni

Trent'anni fa - era l'8 novembre 1992 - Legnano inaugurava un'opera particolarmente significativa: l'enorme Cristo in acciaio inossidabile, collocato nella zona più alta del cimitero Parco. Nel realizzare il modello del Cristo-Croce (battezzato poi "Cristo la Vita"), l'artista toscano **Nardo Dunchi** pensò più ad una figura umana che a una croce, conscio comunque sia del fatto che i due aspetti fossero inscindibili. Gli piacque l'idea di una struttura stilizzata, dotata di uno slancio tale da incutere a chiunque entrasse in quel luogo la sensazione di essere abbracciato, protetto, ma non costretto: «Un abbraccio che non cattura, ma che apre», spiegò all'epoca l'artista originario di Carrara, spentosi nel maggio del 2010, all'età di 96 anni.

Quelle lunghe braccia protese verso l'esterno non ricordano, in effetti, solo il sacrificio della morte in croce, ma sono una tacita rassicurazione: in quel luogo dove sembra che regni la morte c'è, in realtà, l'abbraccio di Cristo che conforta, ristora e libera, ricordando a tutti che la morte mai avrà il sopravvento sulla vita. Viene un po' in mente anche l'iscrizione impressa sul portale della Basilica di San Magno: Venite, ego reficiam vos (Venite, io vi ristorerò).

Realizzato in iroko (legno partico-

larmente duro che proviene dalle foreste dell'Africa equatoriale), l'imponente modello del Cristo la Vita (7 metri di altezza) ha preso corpo nei capannoni della **FIAS (Fonderie Italiane Acciai Speciali)** di Gorla Minore, proprietà dei fratelli **Giuseppe, Giovanni e Aurelio Caironi**. E' a loro che era venuta l'idea dell'acciaio inox, su richiesta dell'artista che voleva un'opera "inossidabile e lucente". Come ricordano Aurelio e Giovanni (Giuseppe, purtroppo, non c'è più), «per il volto è stata utilizzata la tecnica della fusione a cera persa, metodo antichissimo per la realizzazione di sculture in bronzo. Per la fusione delle altre parti del corpo si è proceduto con la formatura a cera persa associata a quella con sabbie altamente refrattarie. Inquantificabili le ore di lavoro, precedute da un lunghissimo periodo di analisi e di studio, servito per conciliare i desiderata di Dunchi con i problemi pratici che erano emersi per passare dalla scultura in legno all'opera in acciaio». «Fu un'impresa molto impegnativa, ma davvero entusiasmante e di grande soddisfazione. Dobbiamo ricordare anche il supporto del nostro modellista, **Egidio Salmoiraghi**, che aveva affiancato Dunchi nella realizzazione del modello e **Angelo Piva**, che aveva verificato l'idoneità della sezione delle caviglie a reggere le sollecitazioni fisiche e meccaniche che avrebbero potuto gravare sulla statua», concludono dalla Fias. Trasportata per 15 chilometri con un trasporto eccezionale dalle fonderie di Gorla al cimitero legnanese, la statua fu inaugurata e benedetta dall'allora

Cardinale Carlo



Maria Martini, che presiedette la cerimonia religiosa.

Per ricordare quella giornata del 1992 che la città di Legnano visse con la doverosa solennità, nella mattinata di martedì 8 novembre si è tenuto un momento di preghiera ai piedi della statua. Allo stesso ha partecipato anche **don Enrico De Capitani**, che nel 1992 era parroco del S.S. Redentore e al quale si deve la preghiera incisa sulla targa posta a lato del centro di culto del cimitero. Nel rievocare quel giorno particolarmente speciale, il pensiero di tutti è andato inevitabilmente anche al compianto assessore legnanese, **Peppino Colombo**: fu lui, infatti, a volere un cimitero avanguardistico, senza monumenti ma con sole lapidi bianche, tutte uguali, circondate da tanto verde e ad affidare a Dunchi l'incarico di abbellirlo, con la sua arte. Nacquero così il cancello d'ingresso, i lampioni, le panchine e le fontanelle (vere e proprie opere d'arte fuse in bronzo). Purtroppo, buona parte di queste ultime è stata asportata da ignoti nel marzo del 2013 e le restanti sono ora custodite nei magazzini comunali). Oggi quel Cristo che, nel volto, ricorda quello della Sindone e che, proprio per volontà dell'artista, si discosta dai canoni classici di bellezza («Non ho mai sopportato le raffigurazioni di Cristo con vesti e capelli ben curati. Anzi, ho sempre pensato che quel Gesù che disprezzava i farisei per le loro tuniche lussuose ornate di frange, fosse più bello dentro che fuori», dichiarò Dunchi, all'epoca), appare comunque bello: di quella bellezza luminosa che l'acciaio, baciato dal sole, sa regalare.

Cristina Masetti

Una cartolina commemorativa dell'inaugurazione

L'opera di Dunchi al Cimitero parco



Tradizione di San Magno:

Diversi momenti della tradizionale visita alle case di riposo della città, con il saluto agli ospiti più anziani da parte del direttivo della Famiglia Legnanese e dei reggenti della Contrada San Magno

Ricordare e omaggiare gli anziani della città in occasione della festa del patrono, San Magno, a Legnano è ormai una tradizione consolidata. Anche stavolta, sabato 5 novembre, la Famiglia Legnanese ha organizzato la visita nelle case di riposo con la partecipazione di altre autorità. Il giro ha avuto inizio dalla Mater Orphanorum di via Ciro Menotti nel quartiere Oltrestazione ed è poi proseguito nelle altre quattro Rsa cittadine. Presenti il presidente Gianfranco Bononi per la Famiglia Legnanese, l'assessore Lorena Fedeli per il Comune di Legnano, e quindi la reggenza della contrada di San Magno con il gran priore Giuseppe Scarpa, il capitano Alessandro Zambello, la castellana Lavinia Mesceri e la gran dama Anna Lattuada.

Alla Mater Orphanorum (in



omaggio agli anziani della città



totale 75 ospiti) è stata festeggiata in particolare Aurelia Castelli, che ha raggiunto il traguardo del secolo di vita; alla Rsa Sant'Erasmo di corso Sempione, 125 ospiti, torta per Irene Malachia, anni 99;

a "Il Palio" di via Pio XI (75 ospiti) omaggio per Anna Bienati, 102 anni, e per Pieramalia Casarin di 101; alla Rsa Luigi Accorsi di via Colombes sono quindi stati fatti gli auguri a tutti i 95 ospiti, mentre alla

Rsa San Francesco di via Resegone, dove sono presenti 70 anziani, sono infine state festeggiate Mariuccia Raimondi di 98 anni ed Enrica Antonini di 97.

R.F.L.

Dacia Maraini madrina del Premio Tirinnanzi

Il Premio di Poesia Città di Legnano - Giuseppe Tirinnanzi arriva al traguardo della 40esima edizione e festeggia premiando nella Sezione Carriera una figura di assoluta grandezza nel panorama della letteratura italiana contemporanea come Dacia Maraini.

In quarant'anni di storia il Premio organizzato dal Comune di Legnano, dalla Famiglia Legnanese e dalla Fondazione Tirinnanzi in memoria dell'imprenditore e poeta Giuseppe Tirinnanzi (Firenze 1887 - Legnano 1976) ha saputo crescere e rinnovarsi, fino ad arrivare con il presidente della Giuria tecnica di Franco Buffoni (giurati Uberto Motta e Fabio Pusterla) a imporsi come un punto di riferimento a livello nazionale, contando una media annuale di circa 200 partecipanti tra i quali tutto il meglio della produzione contemporanea.

La manifestazione conclusiva di questa 40esima edizione si svolgerà sabato 19 novembre a partire dalle ore 16.45 al teatro Tirinnanzi di piazza IV Novembre

a Legnano. Il Premio è articolato in tre Sezioni: Carriera, Poesia in Dialetto di matrice lombarda e Poesia in Italiano. Oltre alla consegna del Premio alla Carriera a Dacia Maraini, la giornata sarà occasione per consegnare il Premio Dialetto a Luigi Balocchi (Coeur scorbatt, ed. Puntoacapo) e per permettere alla Giuria popolare di nominare il vincitore della Sezione Italiana:

per la Sezione Italiano sono tre i finalisti selezionati dalla Giuria tecnica: Nadia Agustoni (La casa è nera, Vydia edizioni), Gabriel Del Sarto (Tenere insieme, Samuele edizioni) ed Emanuele Franceschetti (Testimoni, Nino Aragno editore).

Come prevede il regolamento, della Giuria popolare faranno parte tutti i presenti a teatro, che potranno assistere alla lettura delle poesie raccolte nel programma e ascoltare le risposte degli autori intervistati dai giurati. Il voto in



Dacia Maraini sarà a Legnano il 19 novembre. Sotto, i finalisti Agustoni, Del Sarto e Franceschetti

sala sarà raccolto su una cartolina, le operazioni di voto saranno garantite dalla presenza di un notaio. Chiunque può partecipare alla manifestazione, l'ingresso al teatro Tirinnanzi è libero.

In avvicinamento alla data del 19 novembre, il Premio ha organizzato una campagna social che vedrà protagonisti personaggi della vita sociale e culturale della città di Legnano e della Lombardia. Seguiteci sul web, su Facebook e su Instagram.

L.M.



ITALSERVICE
Disinfestazioni

OPERIAMO NEL SETTORE

DISINFESTAZIONE E DERATTIZZAZIONE

CIVILE, INDUSTRIALE E NEL SETTORE DELL' HOSPITALITY (BAR - RISTORANTI - HOTEL)

Specializzati nel monitoraggio HACCP per gli animali e insetti infestanti

Via Roma, 107 - San Giorgio su Legnano - Tel. 0331.451291
info@italservicedisinfestazioni.it - www. italservicedisinfestazioni - F italservice disinfestazioni

Dolce&Gabbana sempre più vicini a Legnano

Quello tra la città di Legnano e un'icona della moda come Dolce&Gabbana è un rapporto molto stretto, che è cresciuto negli anni. La celebre casa di moda fondata nel 1985 da Domenico Dolce e Stefano Gabbana è nata in un piccolo laboratorio in via Venegoni: anche se oggi la sede è a Milano e D&G nel mondo conta oltre 5mila dipendenti, a Legnano ha in via XX Settembre uno dei suoi più importanti stabilimenti di produzione, che vede impiegati circa 800 dipendenti. Con discrezione, l'amministratore delegato Alfonso Dolce è sempre stato vicino alla città: sponsorizzando il Palio delle Contrade, ma anche disegnando le divise dei messi comunali, che

davvero nel loro abito grigio sono eleganti come pochi altri. Naturalmente la Famiglia Legnanese ha sempre sottolineato questo rapporto stretto tra azienda e città: un rapporto che nel 2019 ha portato il direttivo dell'Associazione a decidere di insignire Alfonso Dolce della Tessera d'Oro, il massimo riconoscimento attribuito a imprenditori e personaggi che si sono distinti per il loro operato in favore della città.

La Tessera d'Oro è stata assegnata ad Alfonso Dolce con la motivazione di «aver saputo coniugare e valorizzare il vero Made in Italy Made in Legnano». In quell'indimenticabile serata a Villa Jucker, Dolce aveva spiegato che «Legnano, accoglie». «E' una piccola Milano», aveva detto. In quell'occasione l'amministratore delegato di D&G aveva spiegato che l'azienda aveva deciso di tornare a Legnano dopo una parentesi a Busto Arsizio: «perché Legnano, accoglie, dà spazio a chi vuole progettare - aveva sottolineato - Perché qui c'è un tessuto ed un humus legato al fare, a stabilire relazioni, ad accogliere».

Lo stabilimento di via XX Settembre è il quartier generale della società per la parte amministrativa e la creazione, ma comprende anche una piccola parte di produzione e ricerca. Garantendo 800 posti di lavoro, oggi Dolce&Gabbana è di gran lunga l'impresa privata più



importante del territorio, superata solo dall'Azienda socio sanitaria territoriale Ovest Milanese che conta complessivamente oltre 3mila dipendenti divisi su quattro ospedali e le nascenti Case di comunità. Un rapporto strettissimo, quello tra la casa di moda e Legnano, che raccoglie l'eredità di una città che tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento proprio sul comparto tessile si è sviluppata ed è diventata ricca, per proiettare oggi queste competenze in una dimensione mondiale.

Per rinsaldare il legame con la Città di Legnano e con la Famiglia Legnanese, Dolce&Gabbana Spa ha oggi proposto a tutti i soci della Famiglia Legnanese uno sconto del 10% da applicare al prezzo dei prodotti in vendita nel suo outlet aziendale di via Gioacchino Rossini 72. Per usufruire dello sconto sarà sufficiente presentarsi allo spaccio con la tessera della Famiglia in corso di validità. Un modo concreto per dire grazie a Legnano e ai legnanesi.

L.M.

*Lo stabilimento
Dolce&Gabbana
di via
XX Settembre
a Legnano*



*Alfonso Dolce
e il presidente
della Famiglia
Legnanese
Gianfranco
Bononi*



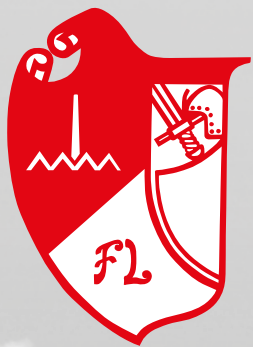
AUTOCASTELLO spa

VENDITA E ASSISTENZA RENAULT E DACIA
VIA T. TASSO 3 - LEGNANO

Filcar
DI AUTOCASTELLO S.P.A.

IL MIGLIOR USATO SELEZIONATO DA AUTOCASTELLO
VIALE DEL CASTELLO 1 - LEGNANO

0331/544391 - WWW.AUTOCASTELLO.IT - INFO@AUTOCASTELLO.IT



FONDAZIONE
Famiglia
Legnanese



RADICI FORTI PER UN SOLIDO FUTURO



Concept: www.officinaideadv.it

36[^]

GIORNATA DELLO
STUDENTE

DOMENICA 13.11.2022

ASSEGNAZIONE BORSE DI STUDIO

TEATRO TIRINNANZI
PIAZZA IV NOVEMBRE, LEGNANO (MI)

www.fondazionefamiglialegnanese.it

Con il contributo di



Regione Lombardia



Città di Legnano



FONDAZIONE
BANCA POPOLARE
DI MILANO

I DONATORI DELLE BORSE DI STUDIO

36^ GIORNATA DELLO STUDENTE

- Agenzia Express s.a.s. • Pratiche Auto, Legnano
Alma Auto S.r.l. • Castellanza
Andrea Paternostro Gioielliere • Legnano
Andromeda s.r.l. affiliato Tecnocasa • Legnano
Ass.ne ex Allievi ITCG "C. Dell'Acqua" • Legnano
Associazione MeLa Gioco • Olgiate Olona
Autocastello S.p.A. • Legnano
Fondazione Banca Popolare di Milano
BBE Allianz • Legnano
Burla Picozzi Marina • Legnano
Ceriani Santino S.p.A. • Parabiago
CIF – Centro Italiano Femminile • Legnano
Collegio dei Capitani e delle Contrade • Legnano
Comune di Legnano
Comune di Legnano • Assessorato allo Sport
Comune di Varallo (VC)
Contrada San Magno • Legnano
Cozzi Costruzioni S.r.l. • Legnano
Dolce & Gabbana S.r.l. • Milano
Eligio Re Fraschini S.p.A. • Legnano
f.i.a.s. Fond. Italiane Acciai Speciali Roberto Caironi Srl • Gorla M.
F.lli Cozzi S.p.A. - Auto dal 1955 • Legnano
Famiglia Bandera - Landini • Legnano
Famiglia Gadda Raimondi • Legnano
Farmacia di Prospiano • Dott.ssa Elisa Caironi
Ferramenta Prandoni • Legnano
Fondazione Comunitaria Ticino Olona • Legnano
Fondazione Famiglia Legnanese
Fondazione Gatta Trinchieri • Milano
Fondazione Palio di Legnano
Fondazione Tirinnanzi • Legnano
Fonderie Officine Meccaniche S. Agostino S.p.A • Legnano
Freccia International S.r.l. • San Vittore Olona
Giuseppe Tirinnanzi S.p.A • Legnano
HFiltration S.r.l. • Legnano
iFABA S.r.l. • Parabiago
Il Sole nel Cuore Onlus • Legnano
Immobiliare Le Cave di L. e M. Galli & C. s.n.c. • San Vittore Olona
Impresa Costruzioni Gagliano S.r.l. • Cerro Maggiore
International Inner Wheel Club Busto-Gallarate-Legnano "Ticino"
La Prealpina S.r.l. • Varese
Landini Calzature • Legnano
Lega Italiana per la Lotta Contro i Tumori • Sez. di Milano
Legnano Basket Knights
Leo Club • Legnano
Lions Club Busto Arsizio Europa Cisalpino
Lions Club Legnano "Carroccio"
Lions Club "Castello Le Robinie"
Lions Club Legnano Host
M.B. S.r.l. Fabbrica Estintori • Legnano
Maglieria Gemma S.r.l. • Castano Primo
Marchiante S.p.A. • Cerro Maggiore
Metallurgica Legnanese S.p.A. • Rescaldina
Monaci Costruzioni S.r.l. • Legnano
Monti & Russo Digital S.r.l. • Legnano
Museo F.lli Cozzi S.r.l. • Legnano
O.T.A.M. S.r.l. • Cologno Monzese
Officina Romanò S.n.c. • Legnano
Quaglia & Colombo S.r.l. • Legnano
Residenza A. e A. Pozzoli, Legnano • Coop. S. Francesco
Rete d'Impresa Alberghi "La Milano che Convien" • Legnano
Rotary Club Busto-Gallarate-Legnano • "Castellanza"
Rotary Club Busto-Gallarate-Legnano "Ticino"
Rotary Club "Parchi Alto Milanese"
Roveda Assicurazioni • Legnano
Scarpa & Colombo S.r.l. • Legnano
SeyMcChamLou S.r.l. Gruppo Christian Louboutin • Nerviano
Studio Lazzarini Professionisti Associati • Legnano
Studio Legale Bononi • Busto Arsizio
Studio Longo Porta & Associati • Legnano
Studio Notarile Carugati-Mezzananza • Legnano
Studio Notarile F. Gavosto • Legnano
Studio Notarile Fenaroli-Croce • Legnano
Studio Notarile Zambon • Legnano
Studio Picozzi Commercialisti Associati • Legnano
Studio Radiologico Città di Parabiago • Parabiago
Studio Rebolini e Associati • Legnano
Studio Tajana Barlocco Galluccio & Partner • Legnano
Tacchi Giacomo & Figli S.p.A. • Castano Primo
Ti.F.A.S. S.p.A. • Lurate Caccivio
Trafileria C. Casati S.p.A. • Marnate
Unione Confcommercio • Legnano

**DIVENTARE DONATORE, È IL MOMENTO
CHE RENDE ORGOGLIOSI DI UN GESTO IMPORTANTE**

Scopri come sul sito web
www.fondazionefamiglialegnanese.it

Le api diventano nostre amiche

Anche a Legnano si produce il miele grazie all'associazione Green in Town

Otto coloratissime arnie, migliaia di api e una generosa dose di cura, passione, pazienza e dedizione: questa la ricetta del miele "made in Legnano", presentato domenica 23 settembre al Parco Castello. Nonostante il maltempo, bambini e adulti hanno assistito numerosi alla festa della smielatura, che ha visto, appunto, gli esperti dell'**associazione legnanese Green in Town** mostrare al pubblico come si estrae il miele immagazzinato all'interno dei favi (ossia le cellette di cera a forma esagonale che le api utilizzano

per contenere le larve e per immagazzinare miele e polline, fonte di cibo per la loro sopravvivenza nei mesi più freddi). Posizionate nell'aprile scorso sull'isola del Castello, alle spalle del vecchio Mulino Cornaggia, le otto arnie sono opera dell'associazione legnanese guidata da **Andrea Moretti** e da

Luca Cantarella (in qualità di vicepresidente) e nata nel 2020,



in difesa dell'ambiente e nell'attività di salvaguardia e ripopolazione di api, farfalle e altri insetti impollinatori.

Con l'ausilio di **Marco Re Cecconi**, noto apicoltore della zona, i volontari dell'associazione hanno illustrato i vari passaggi della smielatura. Il pubblico ha poi avuto l'opportunità di visitare gli spazi destinati alle arnie, di vedere le api, nonché di assaggiare il loro miele e acquistarne qualche barattolo. I fondi raccolti andranno a sostegno del progetto che mira davvero a salvaguardare le api che, come tutti gli altri insetti impollinatori, rivestono un ruolo

fondamentale nella conservazione della natura e nel mantenimento della biodiversità. La loro operosità permette infatti l'impollinazione delle piante, facendo in modo che il polline possa viaggiare di fiore in fiore, dando poi il via alla nascita del frutto: e questi frutti non sono altro che gli alimenti che portiamo quotidianamente in tavola. Il lavoro delle api influenza peraltro oltre il 75% delle colture alimentari del mondo: senza questi insetti sarebbe in pericolo anche la nostra sicurezza alimentare.

Quest'evento autunnale è il primo di una serie che l'associazione intende organizzare, anche coinvolgendo le scuole, per spiegare ai bambini l'importanza delle api e per cancellare la paura che molte persone nutrono nei loro confronti e che è spesso generata da false credenze: se le api fossero così pericolose per l'uomo, nessuno si sarebbe mai soffermato a studiarle, osservarle e accarezzarle.

Cristina Masetti

Addio a Gisella Lazzari Gorlini

Imprenditori legnanesi in lutto per la scomparsa di **Gisella Lazzari**, moglie di **Ercole Gorlini**. Insieme ai figli Paola, Raffaella, Alberto e Silvia, Gisella ha contribuito alla crescita e allo sviluppo dell'azienda di famiglia, la Gorlini Remo Srl. L'annuncio è stato dato lo scorso 27 ottobre dagli stessi famigliari il «La nostra adorata mamma Gisella stamattina è partita per il suo nuovo viaggio verso la prossima vita. Ha esalato il suo ultimo respiro qui nella sua casa circondata



Gisella Lazzari

dall'amore di tutta la sua famiglia riunita attorno a lei».

La Fondazione e la Famiglia Legnanese, con i presidenti Pietro Cozzi e Gianfranco Bononi con il il ragù Giuseppe Colombo e i rispettivi consigli

direttivi, esprimono profondo cordoglio per la scomparsa di Gisella Lazzari, ricordandone l'impegno imprenditoriale e i suoi valori umani, e manifestano una profonda vicinanza al marito Ercole Gorlini e ai figli Paola, Raffaella, Alberto e Silvia.

Albertalli

Albertalli SpA

Via Calini, 8/10 - 20025 Legnano (MI) - Tel. 0331/544513 - 598600

La Madonnina dei Cedri compie 20 anni

Nel mese di settembre ha tagliato il traguardo dei vent'anni di attività e, a parte l'anno e mezzo di chiusura forzata per la pandemia, la Madonnina dei Cedri è sempre stata un prezioso punto di riferimento per la città. L'edificio, che sorge in via Carlo Dell'Acqua e che dipende dalla parrocchia di San Magno, era stato donato nel 2000 (l'anno del Giubileo) alla Caritas Ambrosiana da **Carla Crespi**, figlia del pittore legnanese, **Ernesto Crespi**, che con questo gesto aveva inteso mantenere fede alla tradizione di famiglia improntata, appunto, alla generosità. Era stato necessario, tuttavia, compiere un importante intervento di restauro e di riconversione alle nuove esigenze e questo intervento, durato quasi due anni, era stato finanziato in buona parte da **Talisio Tirinnanzi**, altro mecenate legnanese. Una volta pronta la struttura, numerose realtà cittadine (fra le quali la **Famiglia Legnanese**) erano intervenute, finanziando l'acquisto degli arredi. Insomma, nella Madonnina dei Cedri c'è tutto il grande cuore di Legnano.

Dedicata all'accoglienza temporanea di anziani autosufficienti che abitualmente vivono soli o in famiglia e che necessitano, appunto, di un breve ricovero (magari per un periodo di convalescenza), la struttura è immersa nel verde e dispone



La struttura di via Carlo Dell'Acqua

di otto posti letto. E' gestita da personale qualificato e da una quarantina di volontari molto attivi, che sono la vera anima della struttura e che contribuiscono ad assicurare agli ospiti un soggiorno di qualità, ricco di stimoli capaci di favorire la socializzazione, che è un requisito fondamentale per preservare la loro salute mentale.

I festeggiamenti, che avrebbero dovuto tenersi il 30 settembre scorso, sono stati rinviati alla prossima primavera per via di una serie di impedimenti, tra i quali anche il fatto che, proprio in quel periodo, le condizioni di **monsignor Carlo Galli** si erano nettamente aggravate (è deceduto, infatti, quattro giorni dopo): «Nel progetto della Madonnina dei Cedri, monsignor Galli aveva creduto sin dall'inizio e andava particolarmente

orgoglioso di questa struttura», spiega **Mirka Bertolini**, che da dieci anni è la responsabile.

In onore del ventesimo di costituzione, la Madonnina dei Cedri ha ricevuto, il 5 novembre scorso, la benemerenza civica «per la capacità dimostrata nel rendere concreti i valori della solidarietà e dell'accoglienza nella ventennale gestione della struttura, unica sul territorio, che ha saputo sviluppare una comunità affettiva, rendendo l'ospitalità uno strumento di relazione e legame tra pari». I festeggiamenti, come si diceva, sono stati rinviati alla prossima primavera. Per l'occasione, il prevosto, **monsignor Angelo Cairati** ha invitato il presidente della Caritas Ambrosiana, **Luciano Gualzetti**.

Cristina Masetti

EDIL SAE

di Seguíno

www.edilsae.com

Vivere a Legnano con la massima prestazione energetica

Via Bainsizza, 53/b - Legnano (MI) - Tel. 0331/455882 - www.edilsae.com

L'Università degli anziani riparte con slancio

*Il rettore
della Ualz
Sergio Breda*

È stata scelta la musica per inaugurare il nuovo anno accademico - il XXXVIII - della Ualz, l'Università degli Anziani di Legnano e Zona. Sul palcoscenico del teatro Tirinnanzi l'Orchestra e Coro Borsound 1919 hanno regalato una serata memorabile, degna di una nuova, felice parentesi che si apre. Dopo la pandemia, che aveva inferto un duro colpo al sodalizio facendo calare drasticamente gli iscritti, i numeri sono nuovamente risaliti: oggi sono quasi 900 le persone che hanno aderito alla proposta culturale e aggregativa di un'università che rende un servizio prezioso alla città e che, se svolgesse la propria attività da remoto (come la pandemia aveva imposto), verrebbe meno a uno dei propri scopi che è, appunto, quello di portare la gente fuori di casa e farla incontrare.

Affidata al rettore **Sergio Breda**, affiancato da **Diego Dabergami**, in qualità di Presidente e da **Renata Martignoni**, vicepresidente, la Ualz in questi 38 anni di vita è diventata un punto di riferimento insostituibile per la città e, come ha sottolineato l'assessore **Ilaria Maffei**, durante la serata inaugurale, il successo che riscuote è «la prova tangibile di quanto sia importante e bello restare impegnati socialmente e non far mai spegnere in noi il desiderio di conoscere cose nuove». Corsi, conferenze, laboratori, concerti, feste, viaggi:



l'attività dell'università cittadina si traduce anche quest'anno in un ampio ventaglio di proposte (tutte di qualità), studiate per andare incontro ai gusti di un pubblico sempre più ampio ed eterogeneo. Tra gli iscritti ci sono persone laureate e altre che, per diverse ragioni, non hanno avuto modo di studiare, ma hanno trovato nei corsi, nelle conferenze e nei laboratori Ualz un'occasione per accedere alla cultura, a dimostrazione che ogni età è propizia per apprendere cose nuove. Tanta voglia di dedicarsi alla città, dunque, e altrettanta di dialogare con le varie realtà del territorio: questi gli intendimenti della Ualz che, da anni, accarezza il sogno di una nuova sede. Quella storica di via Calatafimi, infatti, da tempo non è più idonea a ospitare una realtà che è andata ingrandendosi, di anno in anno e che, proprio per il ruolo sociale

che svolge e per i numeri che riesce a totalizzare, meriterebbe davvero di poter concentrare tutta la propria attività in un unico spazio dedicato. «Siamo dei pellegrini erranti», scherzavano, qualche anno fa, alcuni soci, alludendo ai vari distaccamenti (scuole e parrocchie), di cui l'università si serve. In vista dell'ottenimento della nuova sede (gli spazi sarebbero quelli della ex scuola elementare Cantù), la Ualz ha partecipato (ed è l'unico ente del Terzo settore che ha fatto domanda al Comune) alla procedura di co-programmazione per le attività di animazione e formazione culturale della popolazione anziana. La speranza è che riesca ad aggiudicarsi il bando emesso da Palazzo Malinverni. Solo così l'ateneo degli anziani potrebbe porre finalmente la parola fine al proprio peregrinare.

Cristina Masetti



20025 LEGNANO (MI) - Via Don Milani, 16/18
Tel. 0331 46.52.84 - Fax 0331 46.52.58
E-mail: info@mb-extinguisher.com - Internet: //www.mb-extinguisher.com



AZIENDA CON SISTEMA QUALITA' CERTIFICATO N° SQ 1657-IT UNI EN ISO 9002
ESTINTORI ED ACCESSORI - MATERIALE POMPIERISTICO ED ANTINFORTUNISTICO - IMPIANTI ANTINCENDIO

Alla scoperta dei simboli della città

Un tuffo nel mondo dell'araldica per comprendere anche il significato degli stemmi che caratterizzano Legnano e il mondo del Palio. E' stato questo il tema di una serata organizzata lo scorso 18 ottobre dalla Famiglia Legnanese, nell'ambito delle iniziative per il ventennale di Sem-pioneNews, che ha visto in veste di relatore Pier Antonio Galimberti, 84 anni, capitano della contrada di San Bernardino dal 1969 al 1977 nonché fondatore della Commissione Costumi.

"Araldica" era appunto il titolo della conferenza che è stata condotta da Sergio La Torre e intervallata da alcune letture di Luciano Mastellari. In sala un pubblico di appassionati e di autorità con in prima fila il presidente della Famiglia Legnanese, Gianfranco Bononi; il presidente della Fondazione Famiglia Legnanese, Pietro Cozzi; l'assessore alla Cultura Guido Bragato; il gran maestro del Collegio dei Capitani, Raffaele Bonito, con il suo vice Tiziano Biaggi. E poi, ancora, il cavaliere del Carroccio, Riccardo Ciapparelli, il past gran maestro Pippo La Rocca, insieme a reggenti del presente e del passato tra cui Norberto Albertalli, Marco Ciapparelli e Giuseppe Prandi che hanno ricoperto la carica di gran maestro.

Per definizione l'araldica è lo studio dei blasoni, ossia degli stemmi: in altre parole è quella disciplina che ha lo scopo di individuare, riconoscere, descrivere e catalogare gli



elementi grafici utilizzati per identificare i simboli che caratterizzano una famiglia, un gruppo di persone o una istituzione. L'araldica si sviluppò nel Medioevo in tutta l'Europa come un sistema di identificazione non solo delle persone, ma anche delle linee di discendenza. A livello legnanese i simboli delle contrade sono un concentrato di storia e leggenda e Galimberti ne ha analizzati alcuni illustrando curiosità e cose poco note ai più. Proprio Galimberti non è nuovo a lavori di meticoloso studio, per esempio sui costumi del Medioevo. Durante l'interessante serata si è anche fatto un excursus storico sul Palio, da quando si chiamava Sagra del Carroccio fino ad oggi, mettendo in risalto in particolare l'evoluzione

della sfilata storica, autentico gioiello di Legnano, un bene prezioso da conservare: per questo merita di essere rivalutato anche tutto il lavoro di preparazione che si svolge dietro le quinte.

«Questa sera posso dire di aver imparato qualcosa» ha detto al termine l'assessore Bragato, e anche il cavaliere del Carroccio, Ciapparelli, ha rimarcato che Galimberti, con le sue ricerche (non tutti sanno per esempio che è stato il primo a studiare e disegnare le prime giubbe dei fantini) è una risorsa preziosa per tutto il mondo del Palio cittadino. Soddisfatto anche il gran maestro Raffaele Bonito: quando si dice che il Palio vuole promuovere cultura non sono soltanto parole.

R.F.L.

Foto di gruppo per i protagonisti della serata nella sala Giare di Villa Jucker



Nino Monti & Ing. G.P. Russo S.r.l.

**Concessionaria Esclusivista Olivetti zona di:
Legnano - S. Giorgio su Legnano
Rescaldina**

**CALCOLO - SCRITTURA
ELETTRONICA - COPIATRICI
FAX/TELEFONI -
REGISTRATORI DI CASSA
PERSONAL COMPUTERS -
STAMPANTI - SOFTWARE
ACCESSORI ORIGINALI -
ASSISTENZA TECNICA**

20025 LEGNANO (MI) - Via Liguria, 76/78 - Tel. 0331/545.181 - 544.227 - Fax 0331/597.732

San Bernardino 12 - I luoghi dei miracoli

Busto reliquario di San Bernardino da Siena a Carpi

Grazie ai continui spostamenti di Bernardino su e giù per tutta quanta la penisola, tutti i centri toccati conservano traccia del suo passaggio nei nomi delle chiese o negli affreschi o nelle feste e sagre a lui dedicate.

Come esempio prendiamo la città di Carpi di cui il santo è protettore. La tradizione vuole che qui, nel 1427 mentre predica, compia prodigi. Il più noto è quello della nebbia che, alzandosi e sottraendo alla vista ogni cosa, salva il paese da un esercito nemico. Per questo verrà a lui dedicata non solo la fiera del 20 maggio, 1523, ma anche la chiesa patronale nel 1604. La grande devozione dei Carpigiani continua ininterrotta per secoli e si rivela anche in occasione dell'epidemia di colera del 1855, quando molte famiglie espongono davanti a casa il trigramma per tenere lontano il male. Nel 1857, grazie al contributo popolare, sarà donato un busto reliquario, ora esposto sull'altar maggiore, opera dell'orafo milanese Giovanni Bellezza. Ogni anno è portato in processione per le vie della città.

La sosta a Perugia, predica e



composizione delle liti, è testimoniata dall'oratorio che sorge in piazza San Francesco. (I due santi spesso sono uniti anche nelle chiese dedicate all'uno o all'altro perché proprio i francescani sono fautori e promotori della venerazione per Bernardino) L'esterno, decorato dai rilievi di Agostino di Duccio, costituisce una ricca dimostrazione di arte rinascimentale. Questo è uno, se non l'unico, dei pochissimi edifici sovraccarico di ornamenti. Tutti gli altri, infatti, presentano le medesime caratteristiche: grande semplicità costruttiva, sobrietà nei materiali esterni ed interni per ricordare sempre la povertà evangelica. Nella lunetta della facciata, interamente scolpita, campeggia l'ascensione di Bernardino circondato da cherubini e angeli musicanti e storie della vita del santo.

Anche a Caravaggio, dove è presente nel 1419, il frate pacifica la comunità locale in disaccordo con quella di Treviglio. Niente di nuovo sotto il sole gli uomini litigano sempre! I Trevigliesi non vogliono concedere l'uso delle acque ai proprietari di Caravaggio per irrigare i campi, che però si trovano sui territori oltre il confine. Da qui provengono diatribe continue, incidenti, vendette e persino omicidi. Bernardino, come è solito fare, predica amore e concordia fino a convincere tutti. Sorgerà un grande complesso con chiesa e

convento. Il monastero sarà soppresso dai francesi nel 1798 e definitivamente nel 1810. Divenuto negli anni settanta proprietà del comune, l'edificio è adibito a museo e biblioteca. Nella chiesa, rimasta sempre aperta al culto, alla fine del 400 è realizzato un grande affresco con il ciclo della passione di quasi 80 mq. Nelle cappelle laterali possiamo ammirare ben due immagini di frate Bernardino una a lato della Madonna con bambino, dall'altro lato san Rocco, di Fermo Stella 1500 che si firma a mo' di rebus con un gioco di immagini; la seconda sempre a lato della Vergine, dall'altro San Bonaventura, di Cristoforo Ferrari de Giunchis.

Ad Ivrea, dove si è fermato l'anno precedente, per esercitare la sua opera contro l'eresia, in sua memoria si dà inizio alla costruzione di un convento a partire dal 1455. La chiesa però deve essere subito ampliata per contenere l'incessante afflusso di fedeli. All'interno si può ammirare un grande ciclo pittorico, databile tra il 1480 e il 1490, ad opera di Gian Martino Spanzotti che reca, sul pilastro sottostante il Giudizio universale, il ritratto del santo.

Il luogo, visitabile, è ancora oggi proprietà della famiglia Olivetti, acquistata da Camillo all'inizio del Novecento.

(12 - continua)

Carla Marinoni

L'oratorio di San Bernardino a Perugia



STEEL IN TIME

DA OLTRE 50 ANNI CORRIAMO PER VOI NELLA NOSTRA SPECIALITÀ: IL COMMERCIO DELL'ACCIAIO.



● Pire Adp

VELOCITÀ, PRECISIONE E 35.000 m² SEMPRE A DISPOSIZIONE PER IL VOSTRO TRAGUARDO.

34 carri ponte per una rapida e precisa movimentazione, 50 segatrici a nastro per tagli a misura, 14 automezzi di proprietà per la consegna diretta, 3 magazzini alle porte di Milano. Il nostro acciaio è sempre in pista, pronto a partire.

ACCIAI SPECIALI - LAMINATI - FORGIATI - TRAFILATI - PELATI - RETTIFICATI - CROMATI - AUTOMATICI - INOX

Metallurgica Legnanese S.p.A. Via Resegone, 27 - 20027 Rescaldina (MI) Italia Tel. +39 0331/576.231 mail@metallurgica.it

metallurgica.it



DISTRIBUTORI UFFICIALI:



ACCIAIERIE BERTOLI SAFAU
ABSOLUTE STEEL QUALITY

Ecco i nuovi 10 benemeriti

Anche quest'anno si è ripetuta la tradizione che vede l'assegnazione delle benemeritenze civiche in occasione della festa del santo patrono, San Magno. La giunta comunale, su proposta del sindaco, ha deciso di assegnare ben dieci riconoscimenti che sono stati consegnati sabato 5 novembre nella Sala Stemma del municipio nel corso di una partecipata cerimonia. Destinatari Giovanni Piero Albini (alla memoria), Casa Madonnina dei Cedri onlus, Alessandro Centinaio (alla memoria), Roberto Clerici, Sergia Grazioso, Enzo Mari, Antonino Mazzone, Sergio Efrem Raimondi (alla memoria), Luigi Riva e Marco Tajana.

Giovanni Piero Albini (1943-2020) è stato per alcuni anni docente di Religione al liceo scientifico di Legnano. Nel 1972 ha fondato la libreria Nuova Terra, che non ha voluto fosse una pura attività commerciale, ma che ha caratterizzato come luogo di libri e di lettori, di cultura e di confronto, incontri e dibattiti. E' stato anche assessore del Comune di Legnano tra gli anni Ottanta e Novanta. Il premio, ritirato dalla moglie, gli è stato assegnato «per l'impegno, la passione,

la dedizione con cui, attraverso la sua attività professionale, ha contribuito alla crescita culturale della città, facendo della storica libreria da lui diretta un punto di riferimento per generazioni di legnanesi».

La Casa Madonnina dei Cedri onlus, attiva da oltre vent'anni, è una struttura unica sul territorio: accoglie in modo temporaneo fino a otto donne anziane autosufficienti che stanno vivendo periodi di solitudine o fragilità. La villetta, nella zona centrale della città, è dono di un privato alla Caritas e ben rappresenta l'utilizzo di un immobile come bene sociale dove l'accoglienza è intesa come cura e solidarietà maturata da un alto numero di volontarie debitamente formate. La benemeritenza è stata attribuita «per la capacità dimostrata di rendere concreti i valori della solidarietà e dell'accoglienza nella ventennale gestione della struttura, unica sul territorio, che ha saputo sviluppare una comunità affettiva, rendendo l'ospitalità uno strumento di relazione e legame tra pari».

Alessandro Centinaio (1955-2022), fratello dell'ex sindaco Alberto, è stato quindi insignito «per il suo ruolo di guida autorevole della Commissione Veterinaria del Palio di Legnano, la professionalità riconosciuta a livello internazionale nell'ambito dell'ippica, l'impegno nella realizzazione di progetti fondamentali per la sicurezza di fantini e cavalli e per l'innalzamento del livello di sicurezza e di qualità del Palio di Legnano e, in generale, la promozione di una cultura in cui la priorità deve essere assegnata

alla incolumità dei protagonisti al canapo».

Roberto Clerici, classe 1946, è stato invece premiato «per la professionalità maturata nei diversi settori della moda, dell'editoria, delle pubbliche relazioni, che ha saputo mettere a disposizione della collettività dando un significativo apporto alla crescita del Palio di Legnano nei diversi ruoli ricoperti e collaborando all'organizzazione di eventi di carattere culturale, che hanno valorizzato la storia e la tradizione legnanesa, come le recenti Celebrazioni per il Centenario di Felice Musazzi».

Sergia Grazioso ha speso la vita tra famiglia, lavoro, profonda fede e vera solidarietà, espressa in attività di volontariato e servizio con San Vincenzo, Caritas, Gruppo missionario, Volontari della Sofferenza, Madonnina dei cedri e parrocchia di San Paolo. Doveroso dunque premiarla «per l'impegno profuso nell'arco di tutta la sua vita in molteplici realtà di volontariato legnanesi, alle quali ha portato un significativo contributo grazie alla sua concretezza, alla sua generosità e alle sue doti umane».

Enzo Mari: nato a Roma nel 1956, laureato in Informatica, si è trasferito nell'area di Milano nei primi anni Ottanta, dove ha lavorato in aziende del settore, insegnato nelle scuole superiori e tenuto corsi di formazione in materie informatiche. A Legnano dal 1990, nel 2002 crea un sito che si presenta come "opportunità per aziende, enti e cittadini" e che si trasformerà nell'attuale SempioneNews. È in vista dell'Expo 2015 che si intensificano i contatti con le amministrazioni comunali e le associazioni di categoria, Confcommercio in primis, per

I benemeriti di Legnano



della città di Legnano



promuovere e valorizzare il territorio in termini turistici attraverso guide e progetti come quello della rete Alberghi e la rete di ristoranti. La benemerita gli è stata assegnata «per il contributo dato alla valorizzazione del territorio, in sinergia con diverse realtà cittadine».

Il **professor Antonino Mazzone**, nato in provincia di Messina nel 1956, si è laureato in Medicina e Chirurgia a Pavia specializzandosi in Medicina interna, Ematologia, Immunologia clinica e Allergologia. È stato presidente dell'Associazione dei dirigenti ospedalieri internisti ed è stato nominato dalla Federazione Nazionale Ordine dei Medici rappresentante per l'Italia nella Commissione europea delle società medico scientifiche. Ha pubblicato 700 lavori su riviste specializzate nazionali e internazionali. Dal 2004 al 2018 è stato direttore d'area medica dell'azienda ospedaliera di Legnano e ha gestito tutte le fasi dell'epidemia Covid 19 nell'ASST

segue a pag. 23



San Francesco

Società Cooperativa Sociale



Alloggio con camera doppia
o singola con bagno annesso

Attività di animazione, riattivazione e socializzazione

Attività riabilitativa

Vitto con menù settimanale e/o personalizzato

Assistenza Medica

Assistenza infermieristica diurna e notturna

Musicoterapia ed arte-terapia

Assistenza Amministrativa

Gite periodiche e vacanze estive

Residenza *Angelina e Angelo Pozzoli*

Via Resegone, 60 - 20025 Legnano (MI)
Tel. 0331.741801 - Fax 0331.741842

Ecco i nuovi 10 benemeriti della città di Legnano

segue da pag. 21

Ovest Milanese promuovendo ricerche e studi riconosciuti a livello nazionale e internazionale sul trattamento e la prevenzione della patologia. Nell'aprile di quest'anno è stato nominato componente della ricostituita Cabina di regia nazionale del Piano nazionale della cronicità. All'attività medica ha sempre accompagnato la passione per la scrittura. L'amministrazione comunale ha voluto premiarlo «per l'impegno e la professionalità con cui ha ricoperto per oltre vent'anni l'incarico di Direttore dell'Unità Operativa di Medicina Interna dell'Ospedale di Legnano, i brillanti risultati raggiunti nel campo della ricerca scientifica e l'importante ruolo svolto durante la pandemia da Covid-19».

Sergio Efrem Raimondi (1958-2021) ha iniziato la sua carriera di fotografo nel 1980, con un reportage sul terremoto dell'Irpinia. Le prime collaborazioni cominciano pochi anni dopo, con riviste nazionali e internazionali: ha lavorato inoltre con diverse aziende, tra cui Trussardi, Ibm Italia, Prada, ed è stato membro dell'Hasselblad Master Jury e del Direttivo Afip International. Noto come il "fotografo delle star", ha realizzato i ritratti di Joe Strummer, Monica Bellucci, Cat Power, Franca Sozzani, Alex Zanardi, Riccardo Muti, ma ha seguito anche politici come Giulio Andreotti e l'ex Premier Mario Draghi. La collaborazione più nota è sicuramente quella con Vasco Rossi, di cui ha realizzato gli scatti per l'album *Stupido Hotel*, nel 2000. Sempre sulla rockstar, ha pubblicato il libro fotografico *Tabula Rasa*, insieme con Toni Thorimbert. La benemerenzza gli è stata assegnata «per la capacità di raccontare attraverso la fotografia persone e fatti del nostro tempo».

Luigi Riva, nato a Leggiuno in provincia di Varese nel 1944, cominciò a giocare a calcio nelle file del Laveno Mombello dove militò fino a quando gli osservatori del Legnano lo scelsero per vestire la maglia lilla. Destinato inizialmente alle formazioni giovanili, fu presto schierato in prima squadra, che allora giocava nel campionato di serie C. Concluse la stagione 1962-63 con cinque reti all'attivo e, al termine, fu acquistato dal Cagliari. Contribuì nella sua prima stagione alla promozione degli isolani nella massima



serie divenendo, in seguito, nel suo ruolo di ala sinistra uno dei più prolifici attaccanti nella storia del calcio italiano. Fu tra gli artefici dell'unico scudetto vinto dal Cagliari nel 1970 e per tre volte vinse la classifica dei cannonieri. Con la maglia azzurra vanta il record di gol, 35 in 42 presenze, la vittoria nel campionato europeo del 1968 e il secondo posto al Mondiale del 1970. Tra club e nazionale maggiore, ha segnato 248 gol in 441 partite. Dal 1990 e sino al 2013 è stato prima accompagnatore, quindi team manager della nazionale. Nel 2005 il Comune di Cagliari gli ha concesso la cittadinanza onoraria. Dall'anno del suo trasferimento a Cagliari non ha mai mancato di tornare regolarmente a Legnano dove vivono i parenti e alla cui squadra, e alla capacità di coltivare giovani talenti, continua a essere associato. Il premio civico, ritirato da una nipote, gli è stato assegnato «per i prestigiosi risultati raggiunti nella sua brillante carriera sportiva, che ha avuto anche - ai suoi esordi - una fase importante nella squadra cittadina».

Marco Tajana, nato a Legnano nel 1967, laureato in Economia aziendale all'Università Bocconi di Milano, è dottore commercialista e socio di uno studio in città. Dal 2004 al 2006 è stato General Manager della ASD Pallacanestro Legnano. Dal luglio 2007 è presidente della L.B. Legnano Knights ssdrl, società nata, su sua iniziativa, dalla fusione della Pallacanestro Legnano e dell'Olimpia Basket Legnano. Da

sottolineare che nel 2004 la società contava 250 iscritti e che oggi questo numero è più che raddoppiato. Dal 2011 al 2013 è stato consigliere della Lega Nazionale Pallacanestro. Dal 2013 al 2015 consigliere e vicepresidente della Lega Nazionale Pallacanestro. Sotto la sua presidenza i Legnano Knights hanno militato per cinque stagioni in serie A2 portando il nome di Legnano in tutta Italia. Nel 2018, su proposta del presidente della FIP Gianni Petrucci, gli è stata conferita la stella di bronzo al merito sportivo. Tra le iniziative da lui promosse che coniugano pratica sportiva e attenzione al sociale da ricordare il progetto di costruzione del playground per riqualificare il parco "Falcone e Borsellino", l'organizzazione del Torneo delle Contrade, giunto quest'anno alla sesta edizione, e l'evento "Insieme per vincere", serata di cultura sportiva con lo scopo di raccogliere fondi per "Alleducando", progetto che vuole favorire l'integrazione di alcuni ragazzi disagiati nello sport. La benemerenzza civica reca per lui la seguente motivazione: «Per la passione con cui dal 2004 si è dedicato alla crescita di una importante realtà sportiva, che ha conseguito negli anni significativi risultati, nonché l'impegno profuso nel promuovere, in collaborazione con associazioni del territorio, iniziative finalizzate alla diffusione dello sport come occasione di aggregazione e condivisione».

R.F.L.

Un ponte contro le discriminazioni

La cerimonia d'intitolazione a Franco Basaglia del ponte che collega le Gallerie Cantoni a piazza Ferrè

Il ponte pedonale che collega le Gallerie Cantoni a piazza Ferrè, dal 9 ottobre scorso porta un nome autorevole: quello di **Franco Basaglia**, psichiatra, neurologo e docente veneziano, ispiratore della famosa Legge 180 del 1978 (nota come Legge Basaglia, appunto), che ha cambiato radicalmente lo scenario della psichiatria italiana traghettandola verso la modernità, abolendo l'equazione "paziente psichiatrico uguale persona socialmente pericolosa" e antepponendo il malato alla malattia.

La cerimonia dell'intitolazione (a seguito di proposta avanzata da un cittadino, Claudio Pio Clemen-

te), si è svolta alla vigilia della Giornata Mondiale dedicata alla Salute Mentale, che si celebra il 10 ottobre di ogni anno e che mira a sensibilizzare opinione pubblica e istituzioni contro lo stigma che grava sulle persone affette da problemi mentali. Per dirla in parole semplici, il "matto" incute sempre una certa paura agli occhi della società che tende, proprio per questo, ad emarginarlo. «Ognuno di noi, giovane o adulto che sia, diverso o strano, nella sua vita può costruire ponti con gli altri. Ponti che rinforzano le relazioni, che cancellano incomprensioni e solitudini e che contribuiscono, soprattutto, a fare di tanti singoli individui una vera comunità in cui ciascuno sa prendersi cura degli altri», ha detto il **sindaco Lorenzo Radice**, nel discorso che ha tenuto il giorno dell'intitolazione. Concetti significativi, quelli che ha espresso il primo cittadino, sottolineando che «così come Basaglia ha gettato un ponte fra le persone, fra quelle cosiddette "normali" e quelle cosiddette "folli", l'amministrazione comunale deve lavorare a progetti di inclusione per le persone fragili, anziane, disabili. Includere significa riconoscere a ciascuno il diritto di essere quello che è e di fare ciò che vuole, sempre nel rispetto delle leggi e degli altri».

Alla cerimonia - onorata, nonostante la pioggia battente, dalla presenza di numerose autorità cittadine - è intervenuto anche il dot-

tor Giorgio Bianconi, direttore del Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze dell'Asst Ovest Milanese che, proprio in virtù della sua professione, conosce bene il pregiudizio che vige nei confronti dei malati di mente. E questo pregiudizio costituisce una delle più grandi barriere per l'accesso alle cure e conduce a isolamento sociale, discriminazioni, violazioni dei diritti in famiglia, a scuola e nei luoghi di lavoro. Bianconi e i suoi collaboratori del Centro Psicosociale di Legnano si era fatto promotore, insieme al Cineforum Marco Pensotti Bruni, di una rassegna cinematografica di successo che, intitolata *Moviemental*, intendeva proprio far riflettere sulle varie problematiche che ruotano attorno al mondo della salute mentale. La prima delle tre edizioni andate in scena alla Sala Ratti di corso Magenta si era conclusa con una tavola rotonda dal titolo *C'era una volta il manicomio-40 anni dopo la Legge 180 a che punto siamo?*, che aveva fornito l'occasione per riflettere attorno all'attualità delle legge Basaglia e a quel suo nucleo d'incompletezza che porta gli operatori a interrogarsi ancora oggi. E' indubbio che la legge 180, come si diceva, abbia rivoluzionato lo scenario della psichiatria italiana, ma tanto c'è ancora da fare, anche a fronte dei bisogni e delle fragilità che la recente pandemia ha fatto emergere.

Cristina Masetti



INDUSTRIA GRAFICA

Rabolini

STAMPATORI DAL 1920

Lavori Commerciali
Cataloghi - Opuscoli - Volantini
Pieghevoli - Partecipazioni nozze
Stampa Digitale
Manifesti - Poster - Calendari
Espositori - Etichette

PARABIAGO (MI) - Via Tanaro, sn
Tel. +39 0331 551 417
info@rabolini.net

VISITA IL NUOVO SITO
www.rabolini.net

Bimbi in ospedale senza paura

L'ospedale fa paura a tutti: agli adulti così come ai bambini. Solo che la reazione più comune degli adulti di fronte a un bambino che ha paura è solitamente quella della negazione ("Non ti devi preoccupare perché non ti fa niente"), oppure l'invito a non esteriorizzare il disagio ("Fai vedere che sei bravo/a e che non piangi").

Ma un bambino spaventato ha bisogno di capire e di essere capito: in altre parole, di essere accolto e ascoltato nei suoi timori. Mira proprio a questo il progetto "La mia amica pediatria", nato nel 2004 ad opera del **Comitato delle Collaboratrici Volontarie dell'ospedale di Legnano** e volto, appunto, ad avvicinare i piccoli al mondo ospedaliero per ridurre il trauma legato ad un loro eventuale ricovero.

Negli anni l'iniziativa è proseguita con successo e con grande apprezzamento da parte dei genitori e degli insegnanti. Poi il blocco imposto dalla pandemia aveva decretato lo stop delle attività, ma il sodalizio delle Collaboratrici Volontarie presieduto da **Christina Alberti** ha sfruttato questo periodo per ripensare e rinnovare il progetto. In quest'operazione ha avuto un ruolo fondamentale la vicepresidente, **Patrizia Montanaro**: «La pandemia - spiega - ci ha fatto aguzzare l'ingegno. Ci siamo dette, se i bambini non possono accedere all'ospedale per ragioni di sicurezza, allora sarà l'ospedale che andrà da loro». Detto, fatto: il nuovo progetto prevede un primo incontro nelle classi, alla



*I promotori
del progetto:
da sinistra
Salvatore Forte,
Christina Alberti,
Patrizia
Montanaro,
Laura Pogliani e
Gabriella
Monolo*

presenza di un medico volontario e di una volontaria del Comitato, che sottoporranno agli alunni un video didattico, realizzato con la collaborazione dell'**Unità Operativa di Pediatria dell'ospedale** e della sua direttrice, la dottoressa **Laura Pogliani** con il suo staff. Il video aiuterà i bambini a familiarizzare con l'ambiente ospedaliero e anche con le strumentazioni che vengono utilizzate: in classe il medico aprirà la sua borsa e mostrerà loro lo stetoscopio, il misuratore di pressione, la siringa e tanti altri piccoli ausili che sono in dotazione ai reparti. Di tutti, ovviamente, sarà spiegato l'utilizzo e la funzione. Ad ogni bambino sarà poi regalato un kit contenente una scatola di pastelli, il gioco del dottore e della dottoressa e un volumetto dal titolo *Un'avventura in ospedale* che, realizzato dal Comitato, contiene testi e filastrocche volte ad esorcizzare la paura o, comunque sia, la diffidenza, verso il mondo ospedaliero. Agli

insegnanti sarà invece regalato un coloratissimo poster da appendere in classe, che illustra il percorso del bambino, dal momento del ricovero a quello della dimissione. Destinatari sono sempre le classi terze delle scuole primarie, ma mentre nelle passate edizioni il progetto era concentrato solo sui plessi di Legnano, ora sarà esportato anche oltre i confini legnanesi: hanno già aderito le scuole di Canegrate, Parabiago, Cerro Maggiore e San Vittore Olona e questa estensione è stata favorevolmente accolta anche dalla **Fondazione Comunitaria Ticino Olona**, che finanzia il 50% del progetto: «E' per me emozionante vedere le idee concretizzarsi in fatti», commenta il presidente, **Salvatore Forte**, sottolineando il meccanismo virtuoso di comunità che l'iniziativa ha messo in moto, mentre la dottoressa Pogliani sottolinea il valore del progetto, che non aiuta solo i bambini a modificare la loro visione dell'ospedale (da luogo ignoto che è fonte di paura a luogo di guarigione e benessere), ma anche i medici a garantire loro un percorso più agevole, "perché se il bambino collabora, anche le cure hanno un effetto più rapido". La direzione generale, attraverso il **direttore socio-sanitario, Gabriella Monolo**, si è complimentata con tutti gli attori del progetto, che va nella direzione prevista dal futuro assetto della sanità, con il coinvolgimento, appunto, di tutti: anche delle associazioni di volontariato.



L'ictus si previene insieme ad Alice

Perdita di forza o di sensibilità ad un arto, difficoltà nel mantenere l'equilibrio, confusione mentale e incapacità di esprimersi, annebbiamento della vista, mal di testa violento: «Cosa mi sta succedendo? Provo a mettermi a letto, vediamo se mi passa». E' la cosa più sbagliata che si possa fare. Quella giusta è una sola: farsi aiutare e richiedere l'intervento di un'ambulanza, anche se si ha uno solo di questi sintomi. Quando di mezzo c'è un ictus-ischemico o emorragico che sia non c'è tempo da perdere, perché ogni secondo è prezioso: anzi, fondamentale. E a Legnano c'è un'associazione composta da volontari (tra i quali anche medici in pensione), che da nove anni si batte sul fronte dell'informazione e della prevenzione dell'ictus. Si chiama **A.L.I.Ce (Associazione Lotta all'Ictus Cerebrale)** ed

è presieduta da **Giacomo Falzi**, milanese, una laurea in Scienze Politiche e un legame speciale con questa città: sua madre, **Patrizia Perrone**, ha diretto per nove anni l'Unità Operativa di Neurologia dell'ospedale di Legnano, passando poi il testimone (era il giugno 2019) al collega milanese, **Alessandro Prella**. Ed è proprio con il dottor Prella, con i neuroradiologi **Gennaro D'Anna** e **Camilla Miceli** (coordinati da **Elena Bianchini**, responsabile dell'Unità Semplice di Neuroimaging) e con **Maria Vittoria Calloni** (già responsabile della Stroke-Unit dell'Asst Ovest Milanese), che Falzi ha parlato di ictus, il 26 ottobre scorso, nella sala delle giare della Famiglia Legnanese. Un'iniziativa di formazione e prevenzione, organizzata praticamente a ridosso della Giornata Mondiale dell'ictus, che ricorre ogni anno il 29 ottobre. In

suto ad un ictus che lo aveva colpito nel 1993, quando la tecnologia non era purtroppo quella di oggi. Groppali allora aveva 45 anni e la sua vita è cambiata nel giro di pochi secondi: all'evento acuto ha fatto seguito la depressione, superata poi grazie all'aiuto di uno psicologo. La sua testimonianza è, dunque, preziosa e suona più o meno così: «Oggi le possibilità di cura sono nettamente più evolute. Ma se non aiutiamo i medici, mettendoli nelle condizioni d'intervenire quando ancora è possibile, vanifichiamo tutto». Vero, perché il conto alla rovescia comincia dalla comparsa dei sintomi: e prima si arriva in pronto soccorso (mai farsi accompagnare in macchina, perché ciò che sembra un risparmio di tempo in realtà non lo è: mentre trasporta il paziente, l'equipaggio del 112 preannuncia infatti il suo arrivo in modo che tutta l'equipe dedicata sia pronta ad entrare in azione), e più possibilità si ha non solo di sopravvivere, ma anche di limitare i danni. Legnano è un ospedale di riferimento per l'ictus, tanto è vero che durante la pandemia è stato indicato come uno dei centri "Hub-stroke" della Lombardia, grazie alle professionalità e alle strutture di cui è dotato. Le tecnologie non mancano, ma per farle funzionare al meglio occorre che anche la popolazione sia costantemente formata: ecco il ruolo fondamentale di A.L.I.Ce.

Cristina Masetti

*I promotori
e i protagonisti
della partecipata
serata
a Villa Jucker*



abbbinamento alla serata, anche un concorso fotografico sul tema della rinascita, organizzato dal Circolo Fotografico della Famiglia (rappresentato quella sera da **Dario Ferrè**). Al banco dei relatori, accanto ai medici, **Franco Groppali**, presidente di A.L.I.Ce Milano, sopravvis-

TRAFITAL S.p.A.
acciai trafilati - pelati - rettificati

Sede: Gorla Minore (VARESE) – Depositi: BOLOGNA – TORINO – Tel. 0331 368900 – Fax 0331 368940 – www.trafital.it – info@trafital.it

GRANDE ASSORTIMENTO DISPONIBILE A MAGAZZINO:

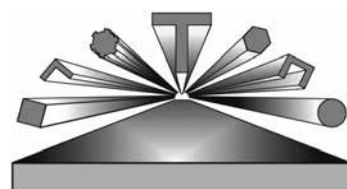
TRAFILATI: PIATTI FINO A 500x40 mm E QUADRI FINO A 160 mm (ANCHE TOLL. h9 PER CHIAVETTE)

TONDI – ESAGONI – ALBERI SCANALATI – ANGOLARI – PROFILI A L – PROFILI A T.

RETTIFICATI: C45 E ACCIAI LEGATI BONIFICATI FINO A 180 mm, TOLLERANZE FINO h6.

A RICHIESTA: PROFILI SPECIALI SU DISEGNO – ACCIAI TRAFILATI RICOTTI PER CREMAGLIERE.

LE NOSTRE SPECIALITÀ: GRANDI DIMENSIONI – TOLLERANZE, MISURE E SEZIONI PARTICOLARI.



Anna Socrate direttore della Chirurgia vascolare a Busto

Da primo novembre Anna Socrate è direttore dell'Unità operativa Chirurgia vascolare presso l'Ospedale di Busto Arsizio della Asst Valle Olona. In realtà è un ritorno con una qualifica molto importante



nell'Ospedale in cui ha mosso i primi passi da Medico (nel 1996) proprio nel Reparto di Chirurgia Vascolare diretta dal Prof. Sandro Costantini ed ancor prima da "Crocerossina" all'età di 19 anni. Quindi a Busto ha iniziato la propria formazione medica - chirurgica ed ha conseguito la specializzazione in Chirurgia Vascolare.

Trasferita nel 2000 presso l'Unità operativa di Chirurgia Vascolare di Legnano, ha avuto modo di accrescere la propria professionalità soprattutto nel

trattamento Endovascolare delle patologie vascolari ed conseguire la specializzazione in Cardiocirurgia.

Il ritorno a Busto Arsizio con la nomina a "Primario" è il completamento di un ciclo certamente non prevedibile all'inizio della professione ma altamente gratificante in un ruolo più tipicamente maschile.

*La dottoressa
Anna Socrate*

LEGNANO NEWS

**TUTTE LE NOTIZIE DELLA CITTÀ
...IN TEMPO REALE**

**CRONACA - ATTUALITÀ - CULTURA
SPETTACOLI - ECONOMIA - SCUOLA - SPORT - PALIO**

**QUOTIDIANO ONLINE GRATUITO
WWW.LEGNANONEWS.COM**

ANDREA PATERNOSTRO

GIOIELLERIA E OROLOGERIA DAL 1972



PANERAI

BVLGARI

JAEGE-LECOULTRE

OMEGA

IWC
SCHAFFHAUSEN

LONGINES

DOLCE & GABBANA

BREITLING

Pomellato

CRIVELLI

VHERNIER
MILANO

Chantecler
CAPRI

PASQUALE BRUNI

MESSIKA
PARIS

FRED

GUCCI
timepieces & jewelry

DoDo
luxury jewelry since 1981

LEGNANO | C.so Caribaldi, 2 - Tel. 0331.45.23.07 RHO | Piazza San Vittore, 13 - Tel. 02.934.17.97

WWW.ANDREAPATERNOSTRO.IT

"Scegli il tuo domani" al Leone Da Perego

La locandina della manifestazione

in collaborazione con Rete RELE, Doposcuola e GAG

SCEGLI IL TUO DOMANI

Legnano per l'orientamento scolastico

Campus per genitori, ragazzi e ragazze delle classi III della scuola secondaria di primo grado

SABATO 22 OTTOBRE 2022
9.30-13.00 / 14.00-18.00
PALAZZO LEONE DA PEREGO
via Monsignor Gilardelli, 10 Legnano

Conferenze presso Sala Ratti

Salute: Assessora alla Comunità Inclusiva Ilaria Maffei

Scuola: **Scegli il tuo domani** - Genitori e figli alleati
Dott. Gianluca Salvati, Pedagogista Stripes

Ore 10.00
Quale scuola scegliere?
Informazioni e spunti di riflessione
Dott.ssa Cristina Zamboni, Pedagogista

Ore 15.00
Quale scuola scegliere?
Informazioni e spunti di riflessione
Dott.ssa Cristina Zamboni, Pedagogista

Ore 16.00
Scegli il tuo domani - Genitori e figli alleati
Dott. Gianluca Salvati, Pedagogista Stripes

A cura di cooperative STRIPES:
- postazioni di orientamento con psicopedagogisti
- mediazione linguistica con operatori madrelingua
- tutoring con educatori professionali

Ulteriori informazioni sulle scuole secondarie di I grado delle province di Milano e di Varese al seguente link:
<https://www.ultimetropolitano.it/2022/09/15/infografica-scuole-di-studenti-insegneranno-orientamento/>
<http://www.provincia.varese.it/scuole-superiori-varese>

Il quarto sabato di ottobre si è svolto a Palazzo Leone da Perego il campus per l'orientamento scolastico destinato a studentesse, studenti delle classi terze della secondaria di primo grado e alle loro famiglie. Il campus, dal titolo "Scegli il tuo domani", è organizzato

dal Comune di Legnano in collaborazione con Stripes, Rete RELE, Doposcuola e Centro Aggregativo Giovanile.

A Palazzo Leone da Perego sono state collocate le postazioni degli otto istituti superiori partecipanti (CFP IAL Lombardia, IIS Bernocchi, IIS Dell'Acqua, Liceo G. Galilei, Liceo T. Tirinnanzi, Istituto Barbara Melzi, IIS Mendel, Villa Cortese, CIOFS Castellanza).

ceo Tirinnanzi, Istituto Barbara Melzi, IIS Mendel di Villa Cortese e CIOFS di Castellanza), mentre nella sala Ratti si sono svolti diversi interventi: la manifestazione è stata aperta dal saluto dell'assessora alla Comunità inclusiva Ilaria Maffei, poi è stata la volta del pedagogista della cooperativa Stripes Gianluca Salvati sul tema "Scegli il tuo domani", quindi della pedagogista e responsabile dell'Orientamento dell'Ufficio scolastico sull'argomento "Quale scuola scegliere?". A Palazzo Leone da Perego, oltre agli spazi degli istituti, era presente anche "Orienta zone", con postazioni di orientamento con psicopedagogisti, mediazione linguistica con operatori madrelingua e tutoring con educatori professionali.

«Quest'anno abbiamo aumentato ulteriormente l'impegno per rendere il materiale destinato alle famiglie più fruibile - ha spiegato

Maffei -. Abbiamo, infatti, lavorato alla semplificazione dei testi delle brochure di presentazione delle singole scuole per aiutare a orientarsi meglio nei vari indirizzi. Inoltre, per le famiglie di origine non italiana, abbiamo provveduto a tradurre i testi stessi per facilitarne la comprensione».

Sul sito istituzionale del Comune "www.legnano.org" è presente un banner dedicato all'orientamento scolastico dove si troverà link a ogni scuola con relativo materiale di approfondimento. Materiale che comunque è consultabile anche sui siti dei relativi istituti. Le iniziative di orientamento scolastico proseguiranno a novembre e dicembre con gli open day delle scuole, in cui saranno realizzate microlezioni e attività di laboratorio. Il calendario di queste iniziative è disponibile sui siti internet.

L.M.



FRATELLI
COZZI

Viale Pietro Toselli, 46 | Legnano | 0331 42791 | www.alfagarage.it

La Liuc e lo sviluppo sostenibile

Non esiste sviluppo sostenibile quando troppe persone rimangono indietro. Il tema delle vulnerabilità nelle sue svariate declinazioni, economica, sociale, educativa, è oggi più che mai al centro dell'attenzione, anche in virtù delle turbolenze generate prima dalla crisi pandemica e poi dalle tensioni militari in Ucraina, non ultime quelle economiche sui mercati delle materie prime.

L'Osservatorio sulle fragilità e lo sviluppo umano attivato da LIUC- Università Cattaneo e Fondazione Comunitaria del Varesotto nasce proprio con l'obiettivo di monitorare la geografia, le cause e le caratteristiche delle situazioni di vulnerabilità sul territorio di Varese e in Lombardia. Lo scopo è quello di mettere a disposizione informazioni e strumenti utili a tutti coloro che operano sul territorio per il superamento delle situazioni di criticità.

Lunedì 24 ottobre 2022 all'Auditorium della LIUC è stato presentato il primo Rapporto di monitoraggio delle vulnerabilità territoriali prodotto in seno all'Osservatorio, sulla base di un importante database che allinea e sistematizza varie tipologie di informazione statistica.

Attraverso indicatori costruiti ad hoc, viene ricostruita una geografia territoriale delle vulnerabilità estremamente variegata, all'interno della quale è possibile indivi-

duare micro bacini territoriali di particolare criticità ed evocare azioni correttive e di supporto, opportunamente calibrate, sulle quali è auspicabile un'azione in sinergia da parte dei diversi attori territoriali.

Alla presentazione hanno partecipato il presidente di Fondazione Cariplo, Giovanni Fosti e il Direttore di Caritas Ambrosiana Luciano Gualzetti, che - insieme a Eliana Minelli, Professoressa Associata LIUC Delegata all'Inclusione - hanno partecipato alla tavola rotonda coordinata da Debora Rosciani, giornalista di Radio 24 - Il Sole 24Ore.

«Per chi ha un ruolo come il nostro - dice il presidente di Fondazione Comunitaria del Varesotto Maurizio Ampollini - è fondamentale avere strumenti adeguati per leggere il territorio e i suoi bisogni, al fine di indirizzare al meglio le risorse che siamo chiamati ad erogare. Il nostro obiettivo è quello di sostenere enti che operino per accrescere lo sviluppo e il benessere delle comunità producendo ricadute positive. In questo senso l'Osservatorio rappresenta per noi una risorsa utile e

strategica per affrontare al meglio le sfide che ci troviamo davanti». Afferma Massimiliano Serati, Professore Associato di Politica economica e Delegato Terza Missione LIUC: «Dal rapporto emerge una provincia dai mille volti con una maggiore concentrazione di situazioni di fragilità sociale nei territori di interscambio con l'ambito milanese, cluster territoriali più esposti alla precarietà economica nella fascia più a nord e qualche pericoloso e diffuso segnale di "perdita di terreno" sul piano produttivo. Emerge inoltre una sorta di "gerarchia" nella catena di alimentazione delle situazioni di vulnerabilità, nella quale (stilizzando fortemente) la povertà economica innesca fragilità sociale con conseguenti ricadute in termini di povertà educativa».

Il Direttore di Caritas Ambrosiana Luciano Gualzetti





ECONOMIA AZIENDALE

INGEGNERIA GESTIONALE

Trova il futuro che ti cerca.

LIUC

Università Cattaneo

www.liuc.it










GAMMA OPEL MOKKA

THE NEW GERMAN STANDARD



**IN PRONTA
CONSEGNA**

**DA 249€/MESE* CON SCELTA OPEL
INCLUSO 1 ANNO DI RCA E FURTO INCENDIO**

REZZONICO

AUTO

Saronno
Viale Europa 38
Tel. 02.96193212

Arconate
Via Legnano 53
Tel. 0331.539001

Cerro Maggiore
Via Turati 67
Tel. 0331.519150

www.rezzonicoauto.it

*DA 249 € CON SCELTA OPEL - Mokka Edition 1.2 T Benzina 100CV MT6: ANTICIPO 4.956 € - 35 RATE MENSILI/18.000 KM - RATA FINALE 14.803 € - TAN 8,49% - TAEG 10,12% - FINO AL 30/11/22
Mokka Edition 1.2 T Benzina 100CV MT6 al prezzo promozionale di 22.800 € (IVA inclusa) e con contributo OPEL, anticipo 35.500 € in contanti (prezzo di listino con IPT e contributo IPT esclusi 25.500 €). Anticipo 4.956 € - 35 rate mensili (canone massimo 18.000 km, 18 rate mensili di 348,88 € e ultima rata di 331 €). Rata finale Rendita Sini al valore futuro garantito 14.803,24 €. Prima rata dopo un mese. Importo Totale del Credito 19.072,27 € (include Spese Istruttoria 299 € e costo dei seguenti servizi facoltativi per un totale di 828,78 €: FLEXPROTECTION Silver per 1 anno, Provincia MI (Droveria e Furto), FLEXICA per 1 anno, Provincia MI (Polizza RCA). Interessi totali 4.322,07 €; imposta di bollo 16 €; spese invio rendiconti periodici cartacei 2 €/anno. Importo Totale (include escluso anticipo e composto da Importo Totale del Credito e da ogni altro importo dovuto) 23.843,24 €. IVA Finanziaria 8,49%, TAEG 10,12%. Solo in caso di restituzione o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,30 €/km oltre il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 18.000 km. Offerta valida fino al 30/11/2022 presso i Concessionari aderenti, salvo approvazione Opel Financial Services, nome commerciale di Opel Bank SA, Succursale Italiana. Informazioni Europee di base sul credito ai consumatori e sui informazioni presso le concessionarie e nella sezione Trasparenza del sito www.opelfinancialservices.it. Consumo di carburante gamma Opel Mokka (l/100 km): 6-4,4; emissioni CO₂ (g/km): 134-116. Consumo di energia elettrica gamma Mokka=4 (kWh/100km): 16,3-17. Autonomia: 339-358 km. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 06/10/2022 e indicati per scopi comparativi. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO₂ e l'economia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.



*Il gusto a tempo pieno
a Legnano*

MORELLO DOLCE E SALATO

Legnano • Corso Magenta, 36 • Telefono 0331.547.342

KEPOS
Via Roma, 7
Tel. 0331.542.625
www.keposcafe.com

infonet

Personal Computer
Server - Periferiche

Assistenza tecnica
Contratti di manutenzione

Internet Provider
E-commerce

Security Solutions
Gestionali ERP

Networking
Impianti domotici

Telefonia VOIP

IT Consulting

Siti Web
Grafica aziendale

Microsoft
CERTIFIED
Professional

OKI

Gold Partner **F-Secure**

AVAYA
communication
BUSINESS PARTNER

D-Link
BRONZE
PARTNER

CERTIFIED RESSELLER

Infonet snc - Via Zaroli, 48/B - 20025 Legnano MI - T. 0331455049 - F. 0331457133 - info@infonetweb.it - www.infonetweb.it

San Magno premia Michela Castoldi

La 46esima edizione del Premio San Magno quest'anno si è tinta di rosa: la contrada rossobiancorossa ha conferito la prestigiosa onorificenza a Michela Castoldi, una giovane atleta legnanesa che nella disciplina della ginnastica aerobica vanta nel suo palmares numerose medaglie d'oro. La consegna è avvenuta durante la santa messa in basilica in occasione della festa del santo patrono, il 5 novembre scorso, con la cerimonia di investitura della reggenza. La Castoldi, classe 1995, è membro della Nazionale Italiana di ginnastica aerobica dal 2007 e ha partecipato a varie edizioni dei Campionati europei, dei campionati mondiali e alla prima edizione dei Giochi Europei. Ha conquistato 39 medaglie ai Campionati Italiani, di cui 28 d'oro, nelle specialità individuale femminile, coppia, trio e gruppo; 23 medaglie ai Campionati Nazionali Assoluti, di cui 17 d'oro, nelle specialità individuale femminile, coppia, trio e gruppo; 10 medaglie ai Campionati Europei, di cui 3 titoli europei Junior nelle specialità individuale femminile, coppia e gruppo e 1 titolo europeo Senior nella specialità gruppo; un oro e un argento agli European Games, nella specialità di coppia; 9 medaglie ai Campionati Mondiali, di cui 1 titolo mondiale Junior nella specialità individuale femminile e 3 titoli mondiali Senior consecu-



tivi, nella specialità di coppia. In coppia con Davide Donati, Michela si è ritirata dalle gare nel 2021, anno in cui la coppia di atleti ha conquistato il titolo di Campioni del Mondo per la terza volta consecutiva trionfando a Baku (Azerbaijan), confermandosi i migliori nella ginnastica aerobica a livello internazionale. Michela conclude una carriera costellata di soddisfazioni e premi, oggi è Consigliere Federale in rappresentanza delle atlete della Federazione Ginnastica d'Italia e svolge l'attività di allenatrice presso le società sportive legnanesi, A.S.D. Amicosport e A.D. Aerobic Fusion. La contrada ha così voluto riconoscere i meriti sportivi della giovane legnanesa

che ben rappresenta la Legnano che si impegna e ha successo in ogni campo. La santa messa dedicata a San Magno ha quindi visto la riconferma della reggenza vincente il Palio 2022: il capitano Alessandro Zanovello, la castellana Lavinia Mescieri, il gran priore Giuseppe Scarpa; cambio della guardia invece per il ruolo della gran dama che vede quest'anno Anna Lattuada (già castellana nel 2006 e nel 2007) che raccoglie il testimone da Monica Landini. Scudiero è Matteo Magnani e gonfaloniere Marco Colombo. Il fantino che difenderà i colori di via Berchet sarà Dino Pes, in arte Velluto, che prende il posto di Valter Pusceddu, detto Bighino, dopo la sfolgorante vittoria nel Palio di maggio. Velluto ha corso ben 12 palii a Legnano vincendone due: nel 2004 per la contrada Sant'Ambrogio su Soldato Ryan e nel 2013 per San Domenico su Guglielmino. Durante la giornata del 5 novembre inoltre la reggenza ha fatto visita alle case di riposo come di consueto e in via XXV aprile si è tenuto il Mercatino del Vescovo con tante bancarelle ricche di idee regalo e prodotti tipici per soddisfare ogni gusto.

Elena Casero

La reggenza di San Magno



Il gran priore Giuseppe Scarpa premia l'atleta Michela Castoldi

La Coppa Bernocchi e l'Anima della città

Il ritmo incessante dei pedali degli oltre 170 atleti pronti a scattare. Difficili domarli in quel Km zero che parte da Largo Tosi e arriva (per questa edizione) a San Giorgio su Legnano, dove li aspetta il piede a terra e il ... via! Le emozioni sono davvero tante durante la Coppa Bernocchi e il respiro torna a calmarci solo dopo l'arrivo su viale Toselli, le premiazioni, le dichiarazioni alla stampa. Ma la gara non finisce al tramonto, ancora molto resta da fare perché "La Bernocchi" è un grande evento sportivo per atleti e appassionati, ma è anche una grande occasione per la città sotto molteplici aspetti. L'azienda itinerante degli eventi sportivi, infatti, è capace di produr-



re "valore e non solo ricchezza", ed è stato questo il tema al centro dell'evento "Anima", appunta-

mento collaterale alla gara, tenutosi lunedì 24 ottobre nella prestigiosa sede della Dolce & Gabbana Industria Spa. La serata era dedicata alle Istituzioni, ai partner e agli stakeholder dell'U.S. Legnanese 1913. La scelta della location non è stata casuale e vuole rappresentare la volontà della Sportiva di valorizzare le eccellenze che la città e il territorio possono offrire e che, talvolta, restano nascoste.

Eh sì, perché capannoni e uffici possono conservare veri e propri tesori come ha svelato la serata "Anima", inaugurata dalla visita ai laboratori degli artigiani orafi ed orologiai D&G. Il tour ha stupito i presenti e li ha resi ancora più orgogliosi di questo "gioiello" cittadino. E se è vero che, come diceva Fedor Dostoevskij, che la "Bellezza può salvare il mondo", conoscere i punti di forza di una città, aiuta a sentirsi parte della città stessa e quindi ad averne più cura e rispetto.

Molti gli ospiti presenti, tra cui spiccano i nomi del prefetto di Milano Renato Saccone, omaggiato dai rappresentanti delle Forze dell'Ordine Locali e quelli del mondo sportivo come il campione Beppe Saronni e il Presidente FCI Cordiano Dagnoni. La serata, organizzata dalla Polisportiva U.S. Legnanese, ha avuto due grandi padroni di casa come il sindaco Lorenzo Radice e Alfonso Dolce che, oltre a dirigere la D&G Spa, è Tessera d'Oro Famiglia Legnanese.

*Il direttivo
dell'Us Legnanese
e i "registi"
della serata*



Come dentro un film

Immagini, parole, post: "La Coppa Bernocchi non ha più segreti" avremmo potuto pensare, ma ci sbagliavamo, perché oltre a saper dire occorre saper osservare, ascoltare. Questo è la lezione che abbiamo imparato da Giancarlo De Angeli, regista del cortometraggio dedicato alla 103° edizione della gara. De Angeli ha saputo cogliere le voci, le generazioni, i dettagli di una storia che non smette di stupire.

Famoso e stimato doppiatore, Giancarlo "ha imparato a entrare in connessione con gli attori e i brand a cui presta la voce, sviluppando un punto di vista privilegiato ed intimo della narrazione. Nel tempo la voce si è tradotta in immagini connotando il suo stile registico che resta semplice, ma di grande impatto emotivo". Nel racconto di eccellenze legnanesi, lui non poteva mancare.

Un mese col Batticuore...

Pensieri, immagini, sensazioni, nessun segno di punteggiatura, nessun nesso logico; tuttavia tanti pensieri (6000 in 24 ore) si affollano in noi.

“Un bel sollievo dovunque si sia non tenersi l'aria in corpo chissà se quella braciola di maiale che ho preso col tè dopo era proprio fresca... non ho sentito nessun odore”. Il fiume di pensieri, involontario in molti casi, può addirittura volgersi in negativo determinando tristezza e scoramento.

La nuova stagione, l'equinozio autunnale, il cambiamento cromatico della natura, le stesse ore di luce e di ombra sono la causa di una certa ansia, di senso di solitudine.

Qualcuno ha proposto un Ministero della Solitudine (in Gran Bretagna) per ripensare quell'intricato sistema di relazioni, incontri di cui sono fatte le nostre vite.

Certamente è un fenomeno intrigante e il

gruppo ricamo della Famiglia ha cercato un prodotto della Bellezza, in un tempo lontano e, sfogliando quaderni e libri, si è emozionato alla “forma di arte assai pregevole” che è l'ARS CANUSINO.

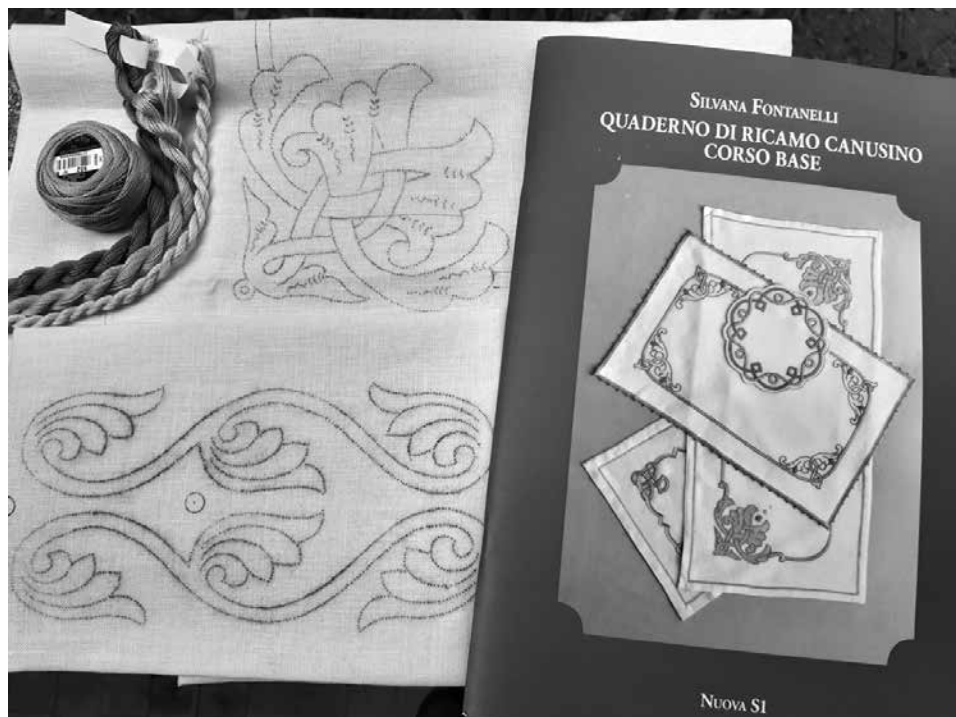
Quest'arte nasce nella colonia-scuola Marro, sezione presente nell'ospedale psichiatrico di S. Lazzaro di Reggio Emilia, l'ideatrice fu la dott.ssa Maria Bertolani Del Rio, coadiuvata dal prof. Baroni per quanto riguarda il disegno, che riprendeva il modello di elementi ornamentali presi da edifici del tempo

(castelli, chiese, miniature di codici) in quelle terre dominate dai Canossa.

Maria Del Rio è appassionata alla storia reggiana ed è convinta che il lavoro creativo artigianale possa essere uno strumento di cura e di emancipazione, così partecipa al concorso nazionale il cui tema è “L'identità storica attraverso l'artigianato artistico” e vince la medaglia d'oro.

Ricamare canusino sarà il lavoro delle ricamatrici della Famiglia nell'anno 2022/23.

Gruppo Ricamo



*Disegni
di Silvana
Fontanelli*



FABBRICA Telerie e TOVAGLIERIE
DI LINO, CANAPA E COTONE

F.lli Graziano fu Severino s.p.a.
13888 *Mongrando (Biella)* ITALIA

VIA MARTIRI LIBERTÀ 84

TEL. 015 666122

FAX 015 666222

R.E.A. 93720

REG. IMPRESE DI BIELLA 4785

C.C. POSTALE TO 13232137

C. FISC. / P. IVA IT 01537500025

M BI 001668

INTERNET: www.graziano.it

E-MAIL: postmaster@graziano.it

Orari punto vendita dal lunedì al sabato 8,00÷12,00 – 14,00÷18,00

Grazie a Longo nasce a Marostica il Museo degli Scacchi

di Claudio Mori *

Giovanni Longo
e l'architetto
Antonio Ravalli,
allestitore Museo
degli scacchi
di Marostica
(sulla parete
la scacchiera
verticale
di Francesco
Garbelli)

Illustrazione
dei pezzi
Shatranj
nel libro
di Thomas Hyde
Mandragorū
seu Historia
shahiludii, 1694

Il primo in Europa a divenire famoso per una donazione fu un Conte di Urgell, Ermengol I. Gli sarebbe importato certamente poco poiché famoso lo era già per la testa che i Saraceni gli mozzarono a Cordoba due anni dopo quel testamento del 28 luglio 1008 in cui tra gli altri beni lasciava alla chiesa di Saint Gilles di Nîmes anche i suoi scacchi. "[...] et sancti Aegidii Cenobii ipsos meos eschacos ad ipsa opera de Ecclesia [...]" eccetera eccetera. Si trattava di un piccolo set aniconico in avorio con i nomi nella lingua dei suoi assassini: Shah, Al-Fil, Firzan ... Niente donne. Ci vorrà ancora un po' di tempo prima che siano le donne a minacciare i re. Anna Bolena ci provò con Enrico VIII e le andò male come al Conte. "Noi comandiamo... che le sia mozzata la testa... nel parco della Torre di Londra" fu la sentenza del sovrano eseguita senza ripensamenti il 19 maggio 1536. Una dichiarazione d'amore tradito, non una partita a scacchi. Anche se alcuni anni dopo una

santa, Teresa d'Avila, intuì che la tragica vicenda sarebbe potuta andare diversamente quando nel *Cammino di Perfezione* scrisse: "[...] a scacchi la guerra più accanita deve il re subirla dalla regina, benché vi concorrano da parte loro anche altri pezzi" (1564-66 ca). Povera Anna Bolena, giocò male la sua partita. Ermenegol I, catalano, aprì la strada a una lunga serie di resoconti di una varietà di stramberie testamentarie e di atti munifici dove gli scacchi finivano spesso nei caveaux di enti religiosi. E i preti ne approfittavano. Giocavano come ossessi a dispetto delle Sue Eccellenze. Mentre i Vescovi sulla scacchiera correvano finalmente obliqui, sbilenchi, grazie alla Regina. Eterogenesi dei fini. Fin che possono se li tengono in casa, gli scacchi. I possessori un tempo ci giocavano con gli amici, gli invitati, o con i professionisti che occasionalmente accoglievano nelle loro case mentre attraversavano in carrozza in lungo e in largo l'Europa a sfidarsi gli uni con gli altri. E che magari concedevano all'ospite un piccolo vantaggio. Un pedone? Un Cavallo? Capitava anche che i Maestri talvolta andassero in confusione e non distinguessero più tra il gioco degli scacchi e quello dell'amore. Come al grande Paolo Boi, il Siracusano (1528 - 1598), ospite a Venezia della bella e brava scacchista Rosa Linori per la quale si prodigò nel madrigale *Il Matto*

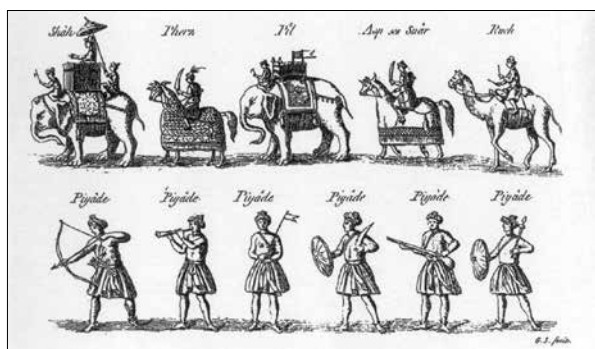


dell'amore (J. Gay, *Bibliographie anecdotique du jeu des échecs*, Parigi 1864). Boi fu sbattuto fuori dal palazzo "a la rabiosa".

Il professore Thomas Hyde (*De ludis orientalibus*, 1694) donò all'amico Sir D. Sheldon alcune serie di scacchi musulmani acquistati a Bombay. Immaginabile la reazione di Sheldon, quella sufficienza britannica mentre accarezza tra le mani l'avorio tornito e quei pezzi che a muoverli suonano come campanellini. Nei suoi occhi sarà brillato un misto di cupidigia e di whiskey di puro malto. Li avrà riposti in una vetrinetta, insieme ad altre serie, in un desiderio di possesso mai appagato.

1 - Segue

*Claudio Mori, giornalista, è stato condirettore di ItaliaOggi, Direttore dell'Unione Sarda e caporedattore centrale dell'Ansa.



DITTA IN LEGNANO DAI PRIMI ANNI DEL '900



Porte blindate
Tapparelle di sicurezza
Cannelletti estensibili
Persiane blindate
Inferriate

Cancelli
Basculanti su misura
Serrande per negozi
Casseforti
Automatismi

COSTRUZIONI SPECIALI - IN FERRO E ACCIAIO INOX



Porta blindata
motorizzata

XXXVI mostra dell'Associazione Filatelica Legnanese

Dal 15 al 17 ottobre 2022, nella sala Caironi della Famiglia Legnanese, si è svolta l'annuale mostra filatelica dell'ASSOCIAZIONE FILATELICA LEGNANESE, giunta alla XXXVI edizione. All'inaugurazione hanno fatto gli onori di casa **Giorgio Brusatori**, presidente dell'Associazione Filatelica Legnanese e **Gianfranco Bononi**, presidente della Famiglia Legnanese. Sono intervenuti, tra gli altri, **Marco Bianchi**, assessore alla città bella e funzionale, che ha portato i saluti dell'Amministrazione Comunale, **Riccardo Ciapparelli** cavaliere del Carroccio, **Luca Roveda** presidente della U.S. Legnanese con il suo vice **Roberto Taverna** ed il socio storico **Pino Pagani**.

Come graditissima presenza abbiamo ricevuto in qualità di ospite d'onore **Giuseppe Saronni** al quale è dedicato lo speciale annullo postale di quest'anno. Raffigura

la sagoma di un ciclista che, a braccia alzate, esulta per la vittoria accompagnata dalla dicitura "40° anniv. Vittoria italiana campionati del mondo ciclismo su strada - Goodwood". Il campione in questione è proprio **Saronni**. Purtroppo il regolamento di Poste Italiane non consente la riproduzione di immagini e/o scritte riferentesi a personaggi italiani viventi. In sala, insieme a lui abbiamo ripercorso la sua carriera costellata di successi: la vittoria mondiale, i due primi posti nella Coppa Bernocchi quando il traguardo era a Lonate Ceppino per dovere di sponsorizzazione, e bei ricordi di un ciclismo trionfante sostenuto da innumerevoli estimatori. Ora i tempi difficili, i costi aumentati e i sacrifici richiesti dalla professione non permettono la formazione delle numerosissime squadre dilettantistiche ed amatoriali, vero vivaio per grandi cam-



pioni.

In mostra ovviamente una collezione sul ciclismo ed inoltre:

- La regina Elisabetta dal 1953, anno di successione al trono, al 2022 anno della sua scomparsa.
- Il Corpo degli Alpini nel 150° di costituzione.
- Le Mostre Sociali dell'A.F.L. dal 1956 ad oggi.

In totale sono allestiti n°. 60 quadri con 6 fogli ciascuno per un totale di 360 fogli. Anche quest'anno un socio ha realizzato un nuovo collage filatelico, molto apprezzato dai visitatori, ispirandosi al famoso quadro di Picasso "Les demoiselles d'Avignon" del 1907.

Infine a corredo dell'annullo sono state preparate due cartoline a tiratura limitata affrancate con i francobolli di Fausto Coppi e Gino Bartali:

- La n.° 257 un Saronni vittorioso con la maglia di campione del mondo
- La n.° 258 pagina della Gazzetta dello sport "Saronni mondiale"

Giorgio Brusatori

Due immagini della mostra



SALMOIRAGHI LEGNANO

Onoranze Funebri - Cremazioni - Servizi Completi
corso Garibaldi, 63 tel. 0331 544025

www.salmoiraghi.net

e-mail: posta@salmoiraghi.net

La Realtà dell'immagine

*Gestalt:
percezione
ambivalente*

Un'immagine è "reale" perché possiamo vederla, riprodurla e discuterne. Ma cosa si nasconde dietro a questa semplice dichiarazione? Senza voler entrare nel più difficile campo del 'cosa vuole comunicare' un'immagine, vediamo un primo, anche se superficiale, approccio al problema, sul significato della pura rappresentatività e senza alcuna pretesa di voler fare analisi approfondite.

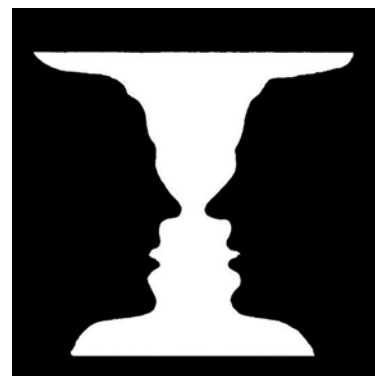
LA REALTÀ OGGETTIVA. Nel momento in cui si utilizza la macchina fotografica per inquadrare un oggetto, una figura o un panorama che ci ha colpito, esiste un rapporto di mediazione-creazione tra la macchina e il fotografo, legato sia ad elementi puramente tecnici (apertura diaframma, tempi di esposizione etc.) sia ad elementi assolutamente personali quali la scelta del soggetto, la decisione sull'inquadratura, la scelta di saturare o meno i colori, ed altro. Ma nel momento in cui si schiaccia il bottone e si affida all'obiettivo la funzione di memorizzare lo scatto, tutto il precedente contenuto personale viene di fatto annullato e la nostra macchina fotografica genererà e memorizzerà solo 'obiettivamente' quella che è la 'forma' definitiva dell'immagine.

Quindi questo risultato potrebbe essere considerato come l'unica e vera realtà dell'immagine?

I CONTENUTI SOGGETTIVI DELL'AUTORE. Nello scatto pre-esistono però, in modo a volte nascosto o a volte palese, le motivazioni sulla struttura stessa dell'immagine ed i pensieri consci o inconsci dell'autore, incluso il suo personale percorso culturale precedentemente interiorizzato e razionalizzato. Questo bagaglio di contenuti veste e completa il risultato puramente meccanico dell'aver schiacciato un bottone. Quindi l'integrazione tra l'oggetto reale e le motivazioni dell'autore determina una nuova realtà dell'immagine?

LA VISIONE SOGGETTIVA DEL FRUITORE. La reazione personale di fronte ad un'immagine generata da altri, passa attraverso una rielaborazione soggettiva dell'immagine stessa, basata ancora sul bagaglio di esperienze e conoscenze di chi la sta guardando, sulla conoscenza o meno della storia personale e professionale dell'autore, sulla conoscenza (o meno) delle sue motivazioni, e su proprie personali reazioni. Questa mediazione tra elementi culturali consci ed elementi inconsci, determina la visione-giudizio dell'immagine, e ne determina quindi una nuova realtà soggettiva, che chiaramente non può essere univoca ma varia da persona a persona.

Tornando quindi al punto iniziale, quale di questi tre livelli definisce



l'effettiva realtà dell'immagine? Personalmente penso che sia necessario effettuare una buona integrazione tra i diversi elementi.

Volendo estremizzare il concetto del rapporto tra immagine e fruitore, proponendo un esempio volutamente provocatorio, prendiamo una classica figura utilizzata per spiegare alcuni principi base della Psicologia della Forma (Gestalt)

1. L'immagine esiste ed è reale di per sé stessa
2. L'immagine esiste ed è reale negli scopi e nelle motivazioni dell'autore
3. L'immagine esiste ed è reale nelle reazioni di chi la vede ... ma, in questo caso, con una piccola variante o aggravante: di fatto ogni singolo fruitore riesce a visualizzare volta per volta un solo contenuto dell'immagine rispetto alle due immagini effettivamente disponibili.

Quindi, a maggior ragione, può veramente esistere una effettiva ed 'univoca' realtà dell'immagine?

Peppo Ducoli

Il Circolo Fotografico si riunisce tutti i martedì dalle 21,00 alle 23,00.
Per iscrizioni e informazioni scrivete a segreteria@circolofotograficolegnanesi.it
oppure visitate il nostro sito www.circolofotograficolegnanesi.it.





L'ENOTECA



VIA LEGA ANGOLO GIOLITTI - LEGNANO (MI) 0331 596 329 - ENOTECALONGO.IT

Sentire bene non ha età.

amplifon.it

 Amplifon Italia

Ti aspettiamo presso il centro Amplifon di

• **Legnano** Corso Italia 32 **Tel. 0331/593455**

ORARI DI APERTURA:

da lunedì a venerdì **9.00-12.30 15.00-18.30** sabato **9.00-12.30**



Porta con te questo annuncio in un centro Amplifon
per il controllo **GRATIS** dell'udito.
Per te un simpatico omaggio!*

* fino a esaurimento scorte

NUMERO GRATUITO
800 980 000

 **amplifon®**

Zaffaroni Enrico & Figli S.r.l.



Frutta... energia pura

BIO zaff
LEGNANO

LEGNANO

Via Monterosa, 62 - Tel. 0331.441300

25 ottobre: Eclisse parziale di Sole

Lo scorso 25 ottobre il cielo ci ha regalato la possibilità di osservare un interessante evento astronomico: il passaggio della Luna davanti al Sole.

Quando il nostro satellite occulta completamente il Sole possiamo assistere a quel fenomeno spettacolare conosciuto come eclisse totale.

Come già raccontato qualche mese fa in occasione dell'eclisse del 10 giugno 2021, la geometria di una eclisse richiede che Sole, Terra e Luna siano perfettamente allineati. In questa situazione la totalità si può osservare solo nelle zone della Terra coperte dall'ombra della Luna e gli effetti visivi sono molto suggestivi.

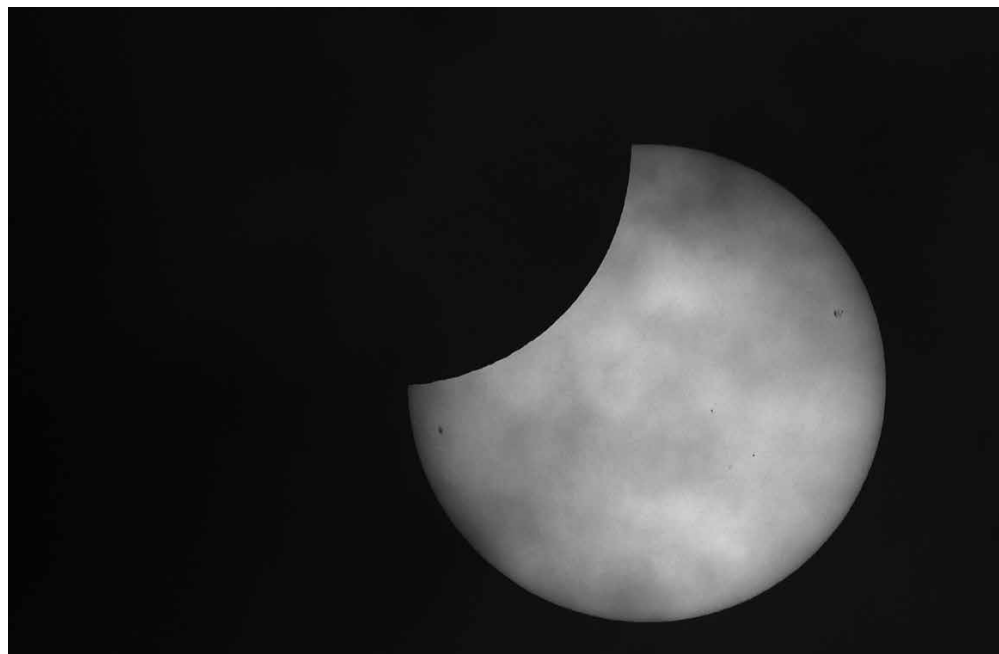


L'allineamento però è piuttosto raro perché l'orbita del nostro satellite è inclinata rispetto al piano orbitale della Terra. Sempre per motivi geometrici si può assiste-

re, come successo lo scorso ottobre, a una eclisse parziale ovvero a una occultazione non completa del Sole. Per l'occasione, nella nostra regione gli appassionati di astronomia si sono dovuti accontentare di una parzialità pari a circa il 20% del disco solare, inoltre hanno dovuto fare i conti con una persistente copertura nuvolosa che ha reso difficoltose le riprese. Ciononostante gli astrofili di Antares hanno ugualmente tentato di documentare il fenomeno durante le poche e brevi schiarite tra le 11:15 e le 13:10.

Per osservare la prossima eclisse totale di Sole in Italia devono trascorrere parecchi anni ma... tenetevi aggiornati per i prossimi eventi astronomici sul sito www.antareslegnano.org.

Testo e foto di Maurizio F.
Sez. Astronomia
Antares Legnano APS



Primo Colombo

CERAMICHE - ARREDO BAGNO - PORTE - PARQUET
FINESTRE - VELUX - CAMINI - STUFE - SCALE

VISITA IL NOSTRO SHOW ROOM

Personale qualificato per la messa in opera

Via Montebello 43, 20025, Legnano (MI) - tel. 0331.547128 - fax. 0331.547017
info@primocolombo.it - www.primocolombo.it

V O L V O

Elettrica con un'alternativa. Volvo XC60 Recharge Plug-in Hybrid

Leasing anche per clienti privati con canone da € 480*.
Tasso Leasing variabile 4,49 %, TAEG 6,06 %.

Offerta Leasing anche per clienti privati con canone da € 480,
durata Leasing 36 mesi /massimo 60.000 km, con anticipo/permuta
€ 15.774 e riscatto € 30.713 pari al Valore Futuro Garantito,
Tasso Leasing variabile 4,49 %, TAEG 6,06 %. IVA inclusa.*



Il futuro è elettrico. Ma finché non sarà realizzato pienamente perché, invece di contare le auto elettriche, non contiamo i viaggi che Volvo ti permette di fare in elettrico? Con Volvo XC60 Recharge Plug-in Hybrid puoi fare in elettrico la maggior parte dei tuoi viaggi quotidiani, sapendo che hai anche un'alternativa per i viaggi più lunghi. Ecco perché chiamiamo le nostre Plug-in Hybrid "elettriche con un'alternativa".

VOLVOCARS.IT

*Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Volvo XC60 T6 Recharge Plug-in Hybrid AWD automatico Core MY24 prezzo di listino € 65.850,00. Prezzo promozionale con il contributo delle Concessionarie aderenti € 57.948,00 IVA, messa su strada inclusi, IPT esclusa. Offerta valida dal 20/10/2022 al 31/12/2022 come da esempio rappresentativo: Anticipo € 15.773,38, spese istruttoria pratica € 366,00, Tasso Leasing variabile 4,49%, TAEG 6,06%, n. 35 canoni residui da € 479,77 ciascuno, riscatto (Valore Futuro Garantito) € 30.712,44. All'operazione di leasing si applicheranno i seguenti ulteriori costi, oltre IVA, già inclusi nel calcolo del TAEG: imposta di bollo € 16,00 sul Contratto, spese incasso canone di locazione € 5,00 per ogni mensilità, spese per singole comunicazioni periodiche € 10,00 oltre imposta di bollo su singole comunicazioni periodiche € 2,00, commissione per servizio pagamento Tassa Automobilistica ("Bollo Auto") € 10,00, spese di indicizzazione a scadenza per canone periodico € 6,00. Importo totale del credito: € 42.560,14. Importo totale dovuto dal Consumatore: € 48.701,21. Al fine di gestire le tue spese in modo responsabile e di conoscere eventuali altre offerte disponibili, Findomestic ti ricorda, prima di sottoscrivere il contratto, di prendere visione di tutte le condizioni economiche e contrattuali, facendo riferimento alle Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori (IEBCC) e ai fogli informativi disponibili alla clientela presso il punto vendita e sul sito www.findomestic.it. Santino Ceriani S.r.l. opera quale intermediario del credito per Findomestic Banca SpA, non in esclusiva. Salvo approvazione di Findomestic Banca S.p.A. L'immagine dell'auto è puramente indicativa.

Volvo XC60 T6 Recharge Plug-in Hybrid. Valori massimi nel ciclo combinato: consumo: 1,3 l/100km. Emissioni CO₂: 28 g/km. Al momento della pubblicazione, i dati sono preliminari in attesa di omologazione. Valori omologati in base al sistema di misurazione riferito al ciclo di prova WLTP, di cui al Reg UE 2017/1153. I valori ufficiali potrebbero non riflettere quelli effettivi, in quanto lo stile di guida ed altri fattori non tecnici possono contribuire a modificare il livello dei consumi. Presso ogni concessionario è disponibile gratuitamente la guida che riporta i dati di emissioni CO₂ dei singoli modelli redatta annualmente dal Ministero dello Sviluppo Economico.

Gruppo 1 9 2 3
Ceriani

BUSTO ARSIZIO (VA) – Viale Pirandello 14 - Tel. 0331.622176
LEGNANO (MI) - Via Pablo Picasso 3 - Tel. 0331.1082760

gruppoceriani.it    

Un Paese migliore: **più sostenibile, più competitivo, più consapevole.**



LA TUA AZIENDA AGRICOLA È PIÙ GREEN CON I FINANZIAMENTI PNRR PER IL FOTOVOLTAICO.

Ridurre i consumi energetici del settore agricolo è possibile grazie all'energia rinnovabile. BANCO BPM supporta le imprese nell'accesso ai finanziamenti del PNRR "Parco Agrisolare", dedicati alla realizzazione di impianti fotovoltaici sui tetti delle strutture produttive.

**Scopri di più nella sezione finanziamenti dedicati su bancobpm.it/agricoltura
o affidati ai nostri consulenti**

L'Italia s'è desta 

NEXTGENERATIONITALIA

BANCO BPM
insieme facciamo cose straordinarie

Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale.

Per le condizioni contrattuali ed economiche si prega di fare riferimento ai Fogli Informativi disponibili presso le Filiali e sul sito bancobpm.it alla sezione "Trasparenza".
La concessione del finanziamento è subordinata all'esito positivo dell'iter di valutazione del merito creditizio da parte della Banca.